

**Istituto Comprensivo "A. Scarpa"**

Via Clericetti, 22 - Milano

Codice fiscale: 80124910151 - Codice meccanografico: MIIC8D3009

Sito web: [www.icscarpa.gov.it](http://www.icscarpa.gov.it)

**Scuola primaria "E. Morante"**

Via Pini, 3 – Milano

Tel. 02.88444825 – Fax 02.88450911- e.mail: [segreteria@icscarpa.gov.it](mailto:segreteria@icscarpa.gov.it)

**Scuola primaria "A. Scarpa"**

Via Clericetti, 22 - Milano

Tel. 02.88444411 - Fax 02.88444414 - e.mail: [segreteria@icscarpa.gov.it](mailto:segreteria@icscarpa.gov.it)

**Scuola secondaria di I grado "A. Bono Cairoli"**

Via Pascal, 35 - Milano

Tel. 02 23 65077 - e.mail: [segreteria@icscarpa.gov.it](mailto:segreteria@icscarpa.gov.it)

# **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

**Anni scolastici**

**2016 - 2017**

**2017 - 2018**

**2018 - 2019**

**(Documento aggiornato al 31 ottobre 2017)**

## SOMMARIO

Sommario	2
1 - PREMESSA	3
2 - IL CONTESTO	3
3 - LINEE GENERALI E FINALITÀ DELLA SCUOLA	4
4 - IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	10
5 – L'INCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO	11
6 - LA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO	17
7 - ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	18
8 - L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	22
9 - LA VALUTAZIONE	37
10 - IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA	42
11 – LE SCELTE ORGANIZZATIVE	43

## 1 - PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio d'Istituto, è:

- un documento che mette in grado docenti, alunni, famiglie e territorio di conoscere la scuola, i contenuti essenziali, le scelte educative e organizzative, curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa;
- un piano, un processo intenzionale e ragionato per la formazione degli alunni, nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli che permetta l'acquisizione progressiva di conoscenze e competenze, finalizzato alla realizzazione di una continuità fra i due ordini di scuola, primaria e secondaria di I grado;
- uno strumento-guida che tende all'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche, anche attraverso la conseguente predisposizione del programma finanziario annuale;
- uno strumento che comunica gli impegni che la scuola e tutte le componenti coinvolte si assumono in piena responsabilità (Contratto Formativo).

## 2 - IL CONTESTO

### 2.1 IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE

L'Istituto Comprensivo "A. Scarpa", ubicato in Milano, Zona 3 Città Studi - Lambrate, è costituito da tre plessi: la Scuola primaria "A. Scarpa" in Via Clericetti, 22, la Scuola primaria "E. Morante" in via Pini, 3 e la Scuola secondaria di I grado "A. Bono Cairoli" in Via Pascal, 35. A questi va aggiunta una sezione di scuola ospedaliera presso l'Istituto Nazionale dei Tumori.

La ricca rete dei trasporti urbani, sia di superficie che metropolitana, permette all'Istituto di essere facilmente raggiungibile e favorisce la fruizione da parte della scuola di tutte le proposte culturali della città.

Il raccordo con il territorio si è intensificato nel corso degli anni attraverso proficue relazioni con diversi enti quali Università e Consiglio di Zona, con associazioni laiche e religiose che operano a sostegno del diritto allo studio, con l'ASL e le Aziende Ospedaliere per interventi di assistenza psicologica e medica, con associazioni sportive e culturali.

### 2.2 L'UTENZA

L'Istituto si rivolge a un'utenza eterogenea da un punto di vista socio-economico e culturale, composta sia da residenti nella zona, sia da alunni i cui genitori lavorano presso le Università e/o le strutture ospedaliere presenti nel territorio.

Negli ultimi anni si è registrato un aumento della popolazione non comunitaria che trova nella scuola il luogo più idoneo all'integrazione nel tessuto sociale del territorio. Questa eterogeneità è infatti da considerarsi un valore aggiunto, in quanto nel corso degli anni si sono evidenziati da parte di tutti particolari sensibilità e attenzione ai bisogni e alle difficoltà dell'utenza più fragile.

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti alunni non italofoni in una percentuale pari al 20,1% e alunni con disabilità in una percentuale pari al 6,9%.

Plesso	A. S. 2016/17	A. S. 2017/18	A. S. 2018/19
Primaria "E. Morante"	344 di cui 81 stranieri 19 con disabilità	341 di cui 78 stranieri 20 con disabilità	
Primaria "A. Scarpa"	305 di cui 44 stranieri 21 con disabilità	300 di cui 33 stranieri 20 con disabilità	
Secondaria I grado "A. B. Cairoli"	388 di cui 74 stranieri 28 con disabilità	391 di cui 72 stranieri 26 con disabilità	

La sezione ospedaliera di scuola primaria, istituita dall'A.S. 2010/2011 presso l'Istituto Nazionale dei Tumori, vede una presenza media di circa 20 alunni per ciascun anno scolastico; da novembre 2015 vengono erogate 9 ore di insegnamento agli alunni della scuola secondaria di I grado (3 di lettere, 3 di matematica/scienze e 3 di inglese).

Per la Scuola primaria la richiesta del tempo scuola risulta omogenea: la scelta si concentra sul tempo lungo, con la permanenza degli alunni 8 ore al giorno, per 5 giorni settimanali. A decorrere dall'anno scolastico 2016/17 nella Scuola secondaria di I grado viene reintrodotta il tempo prolungato con due pomeriggi settimanali di permanenza a scuola.

Vi è inoltre una richiesta di prescuola e di giochi serali da parte di circa il 30% dell'utenza della primaria.

### **3 - LINEE GENERALI E FINALITÀ DELLA SCUOLA**

#### **3.1 IL RUOLO DELLA SCUOLA**

Le Scuole primaria e secondaria di I grado sono chiamate a formare, orientare e garantire l'integrazione dell'alunno con la realtà esterna in cui vive. I soggetti che cooperano all'assolvimento di queste funzioni, oltre alla scuola, sono la famiglia - cui spetta il ruolo centrale nell'azione educativa e con cui i docenti ritengono essenziale instaurare una stretta collaborazione - e la realtà esterna.

Il nostro Istituto, consapevole del proprio compito, si pone quindi come luogo di esperienze e di apprendimento in cui l'alunno possa acquisire un "sapere significativo", che gli garantisca la capacità di continuare a imparare per tutta la vita, in stretto collegamento con la realtà esterna. Tale compito si fonda sull'insegnamento di strumentalità di base e di discipline, per l'acquisizione di competenze che contribuiscono a formare una persona che sappia conoscere, riflettere, progettare, compiere scelte autonome, attraverso la pluralità dei saperi, affinché la cultura diventi per lui scoperta e patrimonio individuale. In questa prospettiva l'alunno diventa un soggetto attivo che interagisce con gli stimoli della scuola, luogo in cui vengono valorizzate le risorse individuali e offerte a tutti pari opportunità.

L'Istituto Comprensivo si propone di permettere agli alunni di acquisire competenze in modo graduale nell'ottica di un curriculum in verticale, che parte dal primo anno della Scuola primaria per concludersi con il terzo anno della Scuola secondaria di I grado.

Le finalità sotto elencate costituiscono le linee guida della proposta formativa dell'Istituto Comprensivo e tengono conto delle diverse fasce d'età nella modulazione degli obiettivi proposti.

#### **3.2 FINALITÀ**

- 1.** Promuovere uno sviluppo armonico integrale dello studente all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea;
- 2.** Favorire l'acquisizione di una coscienza sociale e civile che, dalla consapevolezza dei propri diritti e doveri, arrivi al riconoscimento e al rispetto di quelli altrui attraverso la definizione di regole.
- 3.** Promuovere l'adozione di comportamenti tesi al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, attraverso la costruzione di un'etica della responsabilità e della legalità.
- 4.** Valorizzare le diversità individuali considerandole un arricchimento nel processo di crescita di ciascun alunno.
- 5.** Tutelare le vulnerabilità, costruendo contesti che ne riducano le cause e ne favoriscano il superamento.
- 6.** Perseguire le seguenti competenze-chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:
  - a) comunicazione nella madrelingua
  - b) comunicazione nelle lingue straniere
  - c) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
  - d) competenza digitale

- e) imparare a imparare
7. Favorire l'acquisizione della capacità di organizzare e rielaborare le informazioni al fine di sviluppare un pensiero autonomo e critico.
  8. Promuovere l'espressione della creatività individuale attraverso l'esplorazione di molteplici linguaggi.
  9. Rafforzare l'autostima e la conoscenza di sé per costruire relazioni interpersonali significative.

### 3.3 PERCORSI

- Attivazione di processi di formazione e istruzione, utilizzando anche strategie personalizzate, secondo principi di uguaglianza e imparzialità.  
Nell'intento di stimolare interesse verso le attività proposte, l'azione del docente è volta, prevalentemente, a suscitare e poi a sostenere il coinvolgimento emotivo degli allievi che crea motivazione all'apprendimento e rende più efficace l'azione conoscitiva intrapresa. La metodologia prevalentemente adottata dovrà, quindi, favorire la scoperta, per consentire all'alunno di individuare nuovi dati e informazioni, di acquisire gradualmente più articolate conoscenze e, in parallelo, capacità di astrazione e sintesi.
- Insegnamento progettato secondo criteri stabiliti e concordati unitariamente e collegialmente.  
Il Collegio docenti, responsabile della qualità dell'offerta formativa e della realizzazione concreta del progetto educativo unitario, ha stabilito criteri, obiettivi, modalità e strategie finalizzati a favorire un processo di insegnamento/ apprendimento in verticale, che tenga conto della specificità di ogni singola tappa evolutiva. In questo modo l'apprendimento di conoscenze e l'acquisizione di competenze diventa la base per gli apprendimenti successivi. Si realizza tra la Scuola primaria e secondaria una vera continuità formativa unitamente alla personalizzazione degli apprendimenti.
- Scelta e utilizzazione di metodologie attive, strumenti e sussidi adeguati al contesto e alle esigenze del singolo e della collettività.  
Alla base di tali scelte vi è il riconoscimento del diritto di ciascun individuo a ricevere dalla comunità, quale che sia la sua condizione fisica, economica, sociale, tutte le opportunità educative per lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, operative, relazionali. A tal fine vengono utilizzati strumenti e modalità diversificati e progressivamente più complessi, per rispondere alle diverse esigenze: attività in piccolo gruppo, di potenziamento/recupero, laboratoriali, manuali fino all'elaborazione di progetti individualizzati per alunni con disabilità e di piani educativi personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali. Perché tali finalità siano raggiunte, l'Istituto ritiene fondamentale il coinvolgimento attivo delle famiglie, attraverso il *Patto di corresponsabilità educativa*, e il rapporto con gli Enti locali e le associazioni presenti sul territorio.
- Ricorso sistematico all'aggiornamento professionale, all'innovazione didattica e alla sperimentazione.

### 3.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico:

- assume carattere obbligatorio nel corso del triennio,
- è coerente con le aree di potenziamento individuate come prioritarie dal Collegio dei Docenti,
- è strettamente correlato a priorità e traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), di cui segue stralcio:

<b>RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	
<b>PRIORITÀ</b>	
1) Utilizzo, nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado di <b>Prove Comuni</b> , di Italiano e Matematica, in ingresso e in uscita	5) Sviluppo delle <b>competenze Sociali e Civiche</b>
2) Utilizzo sperimentale di una <b>prova complessa</b> comune al termine della primaria	6) Sviluppo delle <b>competenze Digitali</b>
<b>AREE DI PROCESSO</b>	
<b>Curricolo, progettazione e valutazione:</b>	<b>Ambiente di apprendimento:</b>
Perfezionamento del curricolo verticale rispetto alle competenze e alla valutazione delle stesse; condivisione tra i docenti dei diversi plessi.	Promozione di: didattica laboratoriale, cooperative learning, peer to peer. Diffusione uso strumenti di autovalutazione degli alunni per promuovere la metacognizione.
Passaggio graduale da una didattica per obiettivi a una didattica per competenze: Elaborazione curricolo verticale educazione alla cittadinanza e digitale.	Elaborazione di strumenti comuni per una documentazione circostanziata delle esperienze innovative e condivisione attraverso piattaforma digitale.
Predisposizione di prove comuni anche per la valutazione delle competenze nella scuola primaria	

Tenendo conto del Piano di Miglioramento, della rilevazione dei bisogni formativi e delle indicazioni ministeriali, si elabora il seguente PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE comprensivo delle ipotesi per l'anno in corso. Lo stesso viene annualmente rivisto alla luce delle attività effettivamente svolte e dei nuovi bisogni formativi emergenti.

<b>A. S. 2016 - 2017</b>				
<b>AREA DI FORMAZIONE</b>	<b>ATTIVITÀ FORMATIVA</b>	<b>PERSONALE COINVOLTO</b>	<b>FORMAZIONE A CURA DI</b>	<b>PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA</b>
<b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>	CORSO DI PRIMO SOCCORSO	DOCENTI e ATA	ASL	Adempimenti Normativi
	CORSO ANTINCENDIO	DOCENTI e ATA	IST. MAXWELL (a pagamento)	Adempimenti Normativi
<b>MULTIMEDIALITÀ</b>	Multimedialità nella didattica: uso della LIM, costruzione di mappe, coding	DOCENTI	Nucleo Innovazione Digitale (corso interno)	Ambiente di apprendimento - Competenze digitali
	Corso PON finalizzato all'innovazione digitale	DOCENTI	Scuola Polo PNSD IST. MAXWELL	
	Segreteria digitale	ASS. AMM.VI e DSGA		
<b>INCLUSIONE</b>  <b>AREA METODOLOGICO-DIDATTICA</b>	Progetto Dislessia Amica (online)	DOCENTI	Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.	Curricolo, progettazione e valutazione- Riduzione della Variabilità - Potenziamento - Ambiente di apprendimento
	Didattica dell'italiano PER UNA DIDATTICA DELL'ITALIANO NELLA CLASSE PLURILINGUE ITALIANO LINGUA DI SCOLARIZZAZIONE E DISCIPLINE NON LINGUISTICHE	DOCENTI	I LINCEI POLO DI MILANO PALAZZO DI BRERA	
	Elaborazione prova complessa fine quinta	DOCENTI	Gruppo lavoro interno (Altamura)	
	Strategie e modelli didattici innovativi	DOCENTI	Ambito 21 (Rif. Catalogo corsi)	
<b>AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA</b>	Pratiche di osservazione e di rilevazione dati per un'efficace formazione delle classi prime primaria	DOCENTI	Gruppo lavoro interno (Gallia)	
	COSTRUIRE UNA NUOVA "GOVERNANCE" D'ISTITUTO Prima annualità	DOCENTI	Gruppo lavoro interno (Garzia)	
<b>INGLESE</b>	CORSO QUALIFICAZIONE LINGUA INGLESE	DOCENTI	Esterno	

**A. S. 2017 - 2018**

<b>AREA DI FORMAZIONE</b>	<b>ATTIVITÀ FORMATIVA</b>	<b>PERSONALE COINVOLTO</b>	<b>FORMAZIONE A CURA DI</b>	<b>PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA</b>
<b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>	CORSO DI PRIMO SOCCORSO	DOCENTI e ATA	ASL	Adempimenti Normativi
	CORSO ANTINCENDIO	DOCENTI e ATA	IST. MAXWELL (a pagamento)	Adempimenti Normativi
<b>MULTIMEDIALITA'</b>	Ricerca-azione sull'utilizzo della multimedialità nella didattica	DOCENTI	Nucleo Innovazione Digitale (corso interno)	Ambiente di apprendimento - Competenze digitali
	Segreteria digitale	ASS. AMM.VI e DSGA		
	Corso PON finalizzato all'innovazione digitale	DOCENTI	Scuola Polo PNSD IST. MAXWELL	
<b>INCLUSIONE</b>	Progetto Dislessia Amica (online)	DOCENTI	Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.	Curricolo, progettazione e valutazione- Riduzione della Variabilità - Potenziamento - Ambiente di apprendimento
<b>AREA METODOLOGICO-DIDATTICA</b>	Progettazione, didattica e valutazione per competenze	DOCENTI	Corso interno con supervisione scientifica esperto esterno	
	Strategie e modelli didattici innovativi	DOCENTI	Ambito 21 (Rif. Catalogo corsi)	
<b>AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA</b>	COSTRUIRE UNA NUOVA "GOVERNANCE" D'ISTITUTO Seconda annualità	DOCENTI	Gruppo lavoro interno (Garzia)	
<b>AREA PSICO-RELAZIONALE</b>	Possibili tematiche: interazione insegnante-alunno; analisi dei fattori che generano dispersione; strategie per attivare la motivazione degli alunni individuazione precoce di situazioni critiche dell'apprendimento e delle relazioni nell'alunno; dinamiche relazionali e di gruppo tra docenti: la gestione dei conflitti, la comunicazione, l'assunzione di decisioni; gestione delle strategie comunicative docenti-famiglie	DOCENTI	Da definire anche in relazione alla nuova analisi dei bisogni formativi	Competenze sociali e civiche - Competenze di cittadinanza globale - Ambiente di apprendimento
<b>INGLESE</b>	CORSO QUALIFICAZIONE LINGUA INGLESE	DOCENTI	Esterno	
	Metodologie e didattica	DOCENTI	Da definire	

**A.S. 2018 - 2019**

<b>AREA DI FORMAZIONE</b>	<b>ATTIVITÀ FORMATIVA</b>	<b>PERSONALE COINVOLTO</b>	<b>FORMAZIONE A CURA DI</b>	<b>PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA</b>
<b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>	CORSO DI PRIMO SOCCORSO	DOCENTI e ATA	ASL	Adempimenti Normativi
	CORSO ANTINCENDIO	DOCENTI e ATA	IST. MAXWELL (a pagamento)	Adempimenti Normativi
<b>MULTIMEDIALITÀ</b>	Ricerca-azione sull'utilizzo della multimedialità nella didattica	DOCENTI	Nucleo Innovazione Digitale (corso interno)	Ambiente di apprendimento - Competenze digitali
	Segreteria digitale	ASS. AMM.VI e DSGA	Da definire	
<b>AREA ARTISTICO-RICREATIVA</b>	Teatro	DOCENTI	Da definire	Ambiente di apprendimento - Innovazione didattica e metodologica
	Musica	DOCENTI	Da definire	
	Attività laboratoriale manipolativa	DOCENTI	Da definire	
<b>INGLESE</b>	Metodologie e didattica	DOCENTI	Da definire	

## **4 - IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO**

Il Collegio dei Docenti si riconosce in un lavoro comune finalizzato a individuare potenzialità, difficoltà, bisogni specifici al fine di progettare e organizzare processi educativi - sia collettivi che individuali - e promuovere percorsi formativi efficaci, nell'ottica di un curriculum verticale e di un'effettiva integrazione. Per curriculum verticale si intende una programmazione che si snodi nell'arco degli otto anni della Scuola primaria e secondaria di I grado, progettata per permettere agli alunni di affrontare contenuti in modo progressivo e armonico. Si tratta quindi di utilizzare le discipline per l'acquisizione non solo di conoscenze ma anche di competenze, attraverso percorsi didattici/contenuti che meglio rispondano agli obiettivi, partendo dai più semplici a quelli più complessi, specie sul piano concettuale.

A livello interdisciplinare, si operano interventi mirati che favoriscano la crescita dell'autonomia. Un'attenzione particolare viene naturalmente data a quegli alunni che necessitano di maggiori stimoli.

Il processo di conoscenza si crea nell'interazione tra pari e insegnanti; l'apprendimento si fonda sull'idea che processi cognitivi e socio-affettivi siano tra loro inscindibili. Accanto alle lezioni frontali, sono perciò fondamentali le metodologie attive, che permettono di collocare le conoscenze pregresse in un quadro sistematico dove inserire nuovi concetti e nuovi saperi e consentono di entrare in contatto con molteplici possibilità di operare, agire, pensare, ricercare e approfondire.

### **4.1 LA SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola primaria accoglie il bambino nella delicata fascia dell'età evolutiva dai 5 agli 11 anni.

Dopo l'esperienza a-valutativa della Scuola dell'infanzia, dove l'attenzione è posta prettamente su aspetti socio-affettivi, l'alunno giunge in un contesto educativo volto anche verso obiettivi cognitivi. Viene perciò accompagnato, durante il suo primo percorso d'impegno intellettuale e d'interazione cognitiva, fino alla radicale trasformazione del suo pensiero nella preadolescenza, periodo di grandi mutamenti fisici e psicologici, problematici nella nostra cultura per il netto stacco tra il mondo degli adulti e dei non-adulti.

I bambini che frequentano la Scuola primaria esprimono, come bisogno formativo, quello di essere accolti e stimolati all'acquisizione progressiva di autonomie affettive, intellettive, pratiche. Necessitano di essere supportati nell'appropriarsi di strumenti, modalità, processi che li mettano in relazione con le conoscenze e il sapere.

La nostra scuola ha elaborato negli anni strategie largamente condivise dai docenti che mirano a rispondere a tali bisogni. Il docente di Scuola primaria ha il compito di:

- sintonizzarsi sul mondo mentale e socio-affettivo del bambino;
- creare un clima di ascolto e interesse in cui il bambino possa sperimentare e sperimentarsi;
- costruire spazi e luoghi idonei ai processi che si intendono mettere in atto;
- dare agli alunni il tempo per fare emergere le loro conoscenze, i loro vissuti e proporre soluzioni inedite;
- promuovere non soltanto il pensiero logico, ossia lineare (gerarchico, classificatorio, sequenziale, strutturato, analitico), ma anche quello intuitivo, ossia creativo, immaginativo, evocativo, lirico e poetico;
- sollecitare l'attivazione degli alunni nell'ambito di un percorso formativo graduale e continuativo, non in modo episodico e sporadico.

## 4.2 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I ragazzi che frequentano la Scuola secondaria di I grado appartengono alla fascia evolutiva della preadolescenza/adolescenza, periodo complesso che vede cambiamenti fisici, psicologici e intellettivi di grande rilevanza.

La nostra scuola pone i ragazzi al centro del processo formativo, rispettando i tempi e le modalità di apprendimento e di maturazione di ciascuno. Per questo motivo

- presta attenzione ai bisogni comunicativi, relazionali ed espressivi dei propri alunni;
- stimola in ciascuno un atteggiamento di curiosità e un approccio critico alla realtà;
- favorisce la conoscenza di sé e delle proprie capacità per consentire scelte consapevoli e relazioni positive;
- sostiene il conseguimento di un'efficace metodologia di lavoro e di studio;
- promuove l'acquisizione di strumenti, conoscenze e **competenze** che permettano agli alunni di affrontare il passaggio alla scuola superiore con serenità e sicurezza e di orientarsi nella realtà;
- potenzia la capacità di comunicare in modo efficace, attraverso l'uso di linguaggi diversi;
- valorizza ed incentiva i livelli di eccellenza all'interno della scuola, coinvolgendo gli alunni in percorsi di qualità ed offrendo loro occasioni per approfondire sia la preparazione individuale sia il confronto con altre realtà scolastiche.

## 5 – L'INCLUSIVITÀ DELL'ISTITUTO

L'inclusione è storicamente un punto di forza del nostro Istituto. Con tale termine intendiamo il considerare le singole diversità come valore aggiunto e arricchimento del processo di crescita di ciascun alunno.

Ogni intervento educativo-didattico è volto a individuare strategie comunicative e relazionali che permettano il superamento degli ostacoli che accompagnano la diversità, divenendo occasione di crescita dell'intera comunità scolastica.

Nell'Istituto è operativo il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), formato dai rappresentanti degli insegnanti di sostegno e di classe, dai rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti dei servizi educativi e socio-sanitari, dai referenti degli alunni con DSA e stranieri. Tale gruppo di lavoro si occupa di predisporre il Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) e di monitorare i livelli di inclusività dell'Istituto. Mantiene i rapporti con le famiglie e gli enti del territorio. Verifica la redazione dei P.E.I. (Piani Educativi Individualizzati) e dei P.D.P (Piani Didattici Personalizzati). Propone progetti di intervento mirati ai diversi bisogni.

Qualora vi fosse la necessità di interventi formativi a domicilio per alunni con gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, il GLI predisporrà un progetto per il Servizio di Istruzione Domiciliare accedendo parzialmente ai finanziamenti previsti dalla normativa vigente (Prot. MIUR AOODRLO R.U. n. 18319 del 1.10.2009).

Il processo di inclusione prevede innanzitutto l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Tale espressione indica l'insieme delle situazioni di svantaggio scolastico, che la specifica Direttiva Ministeriale 27.12.2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" ha portato alla luce come area molto più ampia di quella della disabilità.

### 5.1 INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

L'Istituto Comprensivo, in linea sia con le norme di legge vigenti sia con la storia che da sempre lo contraddistingue, si prende carico della parte di competenza della scuola, in merito all'insegnamento e all'inclusione di persone con disabilità, ponendosi come finalità quella di garantire a ciascun alunno/a:

- l'accoglienza e l'inserimento pieno nel gruppo, per un senso vero d'appartenenza;

- la progressiva conquista delle autonomie personali e sociali;
- l'uguaglianza delle opportunità;
- lo sviluppo dell'identità personale;
- il riconoscimento e la valorizzazione della diversità;
- il rispetto dei diversi e personali ritmi e stili d'apprendimento;
- il pieno rispetto del diritto all'educazione e all'istruzione.

Questa impostazione segue un modello teorico-metodologico che pone tra i suoi aspetti irrinunciabili:

- l'attenzione alle specifiche potenzialità e ai bisogni peculiari di ogni alunno/a;
- la progettazione di attività educative e didattiche capaci di promuovere percorsi formativi validi per tutti;
- la continuità tra ordini di scuola;
- la promozione di una proficua collaborazione scuola-famiglia.

Di conseguenza:

- tutti i docenti che compongono il *team* di interclasse (per la Scuola primaria) e il consiglio di classe (per la Scuola secondaria di I grado) operano con la consapevolezza della responsabilità collegiale della classe e dell'alunno/a con disabilità, operando con flessibilità. Il docente di sostegno lavora in classe, coadiuvando gli altri docenti, anche nell'attuazione di specifici percorsi educativo-didattici con l'alunno/a con disabilità;
- il *team* docente e i consigli di classe, in collaborazione con le famiglie e con gli esperti terapisti e sulla base della Diagnosi Funzionale (a carico delle ASL), stilano per ogni alunno/a il Profilo Dinamico Funzionale e il P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato);
- l'insegnante specializzato per il sostegno si pone come figura di coordinamento per ogni intervento specifico sull'alunno/a con disabilità, tenendo conto delle ricadute che tali interventi hanno sull'intera classe. Nello specifico si occupa di:
  - ◆ visionare i documenti relativi all'alunno/a;
  - ◆ considerare le risorse umane e materiali della scuola necessarie alla realizzazione del P.E.I.;
  - ◆ pianificare l'attività educativo-didattica con l'eventuale assistente/educatore;
  - ◆ pianificare accuratamente gli incontri con la famiglia per mantenere contatti efficaci;
  - ◆ gestire, con il supporto del *team* docente o del consiglio di classe, i rapporti con le ASL e/o gli specialisti della riabilitazione;
  - ◆ partecipare agli incontri della commissione sulla disabilità e sulla continuità tra i diversi ordini di scuola;

Le attività concernenti l'azione di sostegno possono essere svolte, a seconda delle specifiche necessità, in modo individualizzato, per gruppi di interclasse, con i compagni, a piccolo gruppo, a semi-classe, a classe intera; possono essere altresì programmate attività di laboratorio o relative ai progetti di scuola.

## **5.2 INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

Ogni team docente ed ogni Consiglio di classe, a fronte di una certificazione, compila un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), secondo il modello predisposto dall'istituto, dove vengono indicati le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari per ogni alunno nelle diverse discipline, con particolare attenzione agli studenti che affrontano l'Esame di fine ciclo.

A ciò si aggiunge l'organizzazione di interventi di supporto, in orario extrascolastico.

In particolare, in relazione alla problematica DSA, vengono organizzate le seguenti attività:

- incontri serali su tematiche riguardanti i gli alunni con DSA e la relazione genitori-figli;
- attivazione di uno sportello d'ascolto per gli insegnanti e le famiglie coinvolte. Tale servizio è gestito da un referente scolastico formato e qualificato;

- *rilevazione* nelle classi prime e seconde della scuola primaria per l'identificazione precoce di alunni con difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura;
- presenza di un gruppo di lavoro sulle iniziative a favore degli alunni con DSA formato da docenti delle tre scuole. Tali interventi sono da intendersi vincolati alla disponibilità di fondi assegnati all'Istituto (MOF).

Inoltre, da qualche anno, viene realizzato un progetto che, a partire dalle competenze specifiche di alcuni insegnanti, possa promuovere la diffusione di metodologie e strumenti didattici più efficaci per affrontare la problematica. Attraverso l'istituzione di laboratori didattici finalizzati a sostenere gli alunni con DSA nel tempo dello studio e dello svolgimento dei compiti, si intende dare una risposta concreta al bisogno di autonomia e autoefficacia di questi studenti.

Questo gruppo di lavoro intende inoltre affiancare i docenti per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e nell'uso di strumenti compensativi e dispensativi, con particolare attenzione ai ragazzi che affrontano l'Esame di fine ciclo.

### 5.3 INCLUSIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

La presenza nel nostro Istituto di alunni non italofofoni viene considerata una risorsa perché apre nuovi spazi di confronto con altre culture.

La valorizzazione e l'integrazione di tutti gli alunni, considerati nella totalità della loro persona, sono un aspetto trasversale ad ogni insegnamento e trovano un riscontro negli atteggiamenti di accoglienza e di confronto degli insegnanti e di tutto il personale scolastico.

La nostra scuola ha aderito al progetto di rete Polo START 1, che prevede un'intesa tra varie scuole di Milano e il Comune al fine di predisporre un protocollo condiviso delle prassi e degli interventi, distribuire ed ottimizzare le risorse economiche ed umane per una migliore accoglienza ed integrazione degli alunni di origine non italofofona.

L'Istituto:

- **attua** un piano di accoglienza per gli alunni non italofofoni che coinvolge l'intera Istituzione Scolastica (personale ATA, amministrativi, docenti e alunni italiani), con l'eventuale aiuto di mediatori, al fine di accompagnare gli alunni nel loro inserimento, anche attraverso la partecipazione effettiva delle loro famiglie;
- **organizza** percorsi di alfabetizzazione o prima formazione linguistica in italiano L2 per gli alunni neo-arrivati e di sviluppo linguistico (italiano L2 per comunicare e per studiare) per alunni in Italia da uno o più anni che necessitano di tale intervento, al fine di accompagnarli in un percorso che sviluppi le autonomie necessarie alla promozione del successo formativo;
- **realizza** un'azione concordata con i docenti di classe al fine di potenziare gli aiuti linguistici o relativi al recupero in alcune discipline, per l'inserimento graduale dei neo-arrivati all'interno del percorso didattico della classe;
- **affianca** i docenti nella predisposizione del Piano Didattico Personalizzato;
- **supporta** gli alunni con attività extra-scolastica di aiuto allo studio;
- **costruisce percorsi interculturali** trasversali ai curricoli didattici per promuovere integrazione e conoscenze;
- **mantiene** il coordinamento con il Polo Start1 attraverso la partecipazione agli incontri, l'adesione alle iniziative di rete, il coordinamento delle attività di prima formazione linguistica finanziate dal Comune; l'utilizzo dello sportello di mediazione linguistica;
- **prevede** interventi specifici per la preparazione agli Esami di fine ciclo.

I docenti dell'organico potenziato intervengono nella conduzione di percorsi di prima alfabetizzazione per gli alunni non italofofoni neo arrivati e nell'insegnamento dell'italiano come lingua per lo studio per tutti gli alunni di origine non italofofona che abbiano difficoltà nell'uso della lingua italiana, con particolare attenzione a quelli che dovranno affrontare l'esame di fine ciclo.

## **5.4 SCUOLA IN OSPEDALE**

Dall'anno scolastico 2010/11 è stata istituita una cattedra di Scuola primaria presso l'Istituto Nazionale dei Tumori per garantire il diritto all'istruzione degli alunni ospedalizzati.

Dal novembre 2015 è stata assegnata mezza cattedra di scuola secondaria di I grado per un totale di 9 ore settimanali (3 ore italiano, 3 ore di inglese e 3 ore di matematica/scienze).

Su proposta dei docenti, previo assenso delle famiglie, i bambini e i ragazzi vengono seguiti individualmente in base agli accordi stabiliti con le scuole di provenienza.

Il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola in Ospedale costituisce parte integrante del presente Piano e si articola nelle seguenti parti:

1. finalità generali
2. orario settimanale e organizzazione giornaliera delle attività
3. accoglienza
4. comunicazione
5. contatti con le scuole di provenienza
6. utilizzo delle tecnologie
7. valutazione

### **5.4.1 FINALITÀ GENERALI**

- Garantire il diritto allo studio
- Contribuire al benessere dei bambini/ragazzi ospedalizzati realizzando situazioni di normalità
- Garantire la continuità del processo educativo e didattico
- Controllare l'ansia determinata dall'ospedalizzazione
- Favorire l'adattamento del bambino/ragazzo al nuovo ambiente
- Consolidare la socializzazione creando occasioni di amicizia tra i bambini ricoverati

### **5.4.2 ORARIO SETTIMANALE**

#### Scuola primaria

L'insegnante abilitata per l'insegnamento nella scuola primaria è presente tutti giorni, 24 ore a settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.30 e dal lunedì al mercoledì dalle 14,30 alle 16,00 e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

#### Scuola secondaria di primo grado

Gli insegnanti abilitati per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado sono presenti per 3 giorni alla settimana, per un totale di 9 ore settimanali (3 ore italiano, 3 ore di inglese e 3 ore di matematica/scienze).

Le attività didattiche sono generalmente individualizzate e il numero degli iscritti è variabile. L'orario delle attività è flessibile per consentire ai bambini/ragazzi ricoverati di seguire le terapie.

### **5.4.3 ACCOGLIENZA**

Gli insegnanti si presentano personalmente ai genitori e ai bambini/ragazzi, recandosi nelle camere se l'accesso è consentito, o tramite gli educatori in servizio presso la struttura ospedaliera. Compatibilmente con lo stato di salute e le terapie in corso, gli insegnanti propongono le attività e illustrano l'organizzazione giornaliera. I dati degli alunni iscritti sono inseriti giornalmente in un apposito registro online. Chi aderisce alla proposta viene accolto nell'AULA STUDIO a meno che non sia allettato o non sia in isolamento, nel qual caso gli insegnanti potranno andare a lavorare nelle camere di degenza.

Al momento delle dimissioni gli insegnanti compileranno la dichiarazione di frequenza alle lezioni presso la Scuola ospedaliera. Tale attestato verrà poi consegnato alla segreteria dell'Istituto Comprensivo A. Scarpa che provvederà, con la supervisione del dirigente scolastico dottoressa Pragliola, ad inviarlo alla scuola di appartenenza dell'alunno.

#### **5.4.4 COMUNICAZIONE**

Gli insegnanti della sezione ospedaliera fanno parte di uno staff che integra e supporta le attività cliniche. In tale staff rientrano anche educatori, intrattenitori e volontari.

Gli insegnanti della Scuola ospedaliera devono anche gestire numerose e complesse dinamiche relazionali. In particolare:

- con i bambini/ragazzi ammalati
- con i familiari degli alunni che, comprensibilmente, vivono un particolare momento di preoccupazione e ansia
- con gli insegnanti della scuola di appartenenza
- con il personale medico e infermieristico
- con gli educatori che gestiscono le attività ludico/creative della Sala Giochi

Ogni giorno vi sono occasioni e momenti di comunicazione che, visto il delicato ruolo dell'insegnante, devono essere cercati e vissuti con professionalità, controllo emotivo, capacità di adattamento e discrezione. L'insegnante di scuola primaria partecipa settimanalmente ad un incontro, insieme agli educatori, di formazione/supervisione con lo psicologo clinico, la psicoterapeuta e l'assistente sociale operanti presso la struttura ospedaliera.

#### **5.4.5 CONTATTI CON LE SCUOLE DI APPARTENENZA**

Gli insegnanti contattano telefonicamente le scuole di appartenenza solo dopo aver ricevuto il consenso scritto dei genitori (secondo foglio del modulo di iscrizione alla scuola ospedaliera) e i necessari dati (n° telefonico, nominativo dell'insegnante o degli insegnanti da contattare).

Nel rispetto della privacy dell'alunno non vengono comunicate notizie relative al suo stato di salute.

Gli insegnanti compilano il report del colloquio effettuato con gli insegnanti di classe e lo allegano al resto della documentazione.

Le informazioni ricevute dalle scuole possono essere comunicate al personale medico della Struttura complessa del reparto Pediatria oncologica in seguito alla richiesta specifica dell'équipe, oppure quando le osservazioni degli insegnanti potrebbero essere significative e utili al personale medico.

#### **5.4.6 UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE**

Le tecnologie costituiscono un sostegno per la didattica della sezione ospedaliera in quanto possono agevolare lo svolgimento delle attività didattiche e motivare maggiormente l'alunno.

L'AULA STUDIO della sezione ospedaliera è dotata di 1 lavagna interattiva multimediale, di 2 postazioni pc fisse e di 2 pc portatili.

Esiste inoltre anche una buona dotazione di programmi didattici e CD-ROM da utilizzare per una didattica basata su attività di tipo laboratoriale. Il laboratorio diventa il principio trasversale della proposta, in cui ogni alunno, con la sua originale combinazione di capacità, risorse e caratteristiche personali, riflette e lavora in ottica partecipativa, utilizzando molteplici modalità di apprendimento.

In questo modo è possibile realizzare **situazioni di apprendimento pienamente inclusive**, utili a impiegare concretamente le conoscenze, le abilità e il pensiero in compiti significativi e motivanti per tutti gli alunni.

#### 5.4.7 VALUTAZIONE

Le attività didattiche nella sezione di Scuola ospedaliera sono individualizzate od organizzate per piccoli gruppi di alunni e sono adeguate allo stato di salute dei ricoverati e ad alle cure mediche cui sono sottoposti. Per questi motivi non si prevedono momenti di verifica strutturata e quindi non sarà possibile esprimere, al termine dei periodi di degenza, una valutazione formale secondo gli stessi criteri applicati alle classi ordinarie. Al termine delle attività didattiche proposte giornalmente si favorirà l'espressione di una *autovalutazione*.

Gli insegnanti della Scuola ospedaliera restano a disposizione degli insegnanti delle scuole di appartenenza degli alunni ricoverati qualora siano richieste valutazioni più specifiche (soprattutto per periodi lunghi di degenza). In tal caso la Scuola dovrà fare una richiesta scritta tramite lettera inviata alla Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo A. Scarpa, entro cinque giorni dalla data di dimissione dell'alunno.

Copia di quanto inviato alla scuola richiedente sarà inserita nel registro personale degli insegnanti della Scuola ospedaliera.

Gli insegnanti della Scuola ospedaliera possono concordare con gli insegnanti della classe di appartenenza degli alunni, l'invio via mail di verifiche e/o esercizi da far svolgere nei tempi e nei modi indicati e da rispedire agli insegnanti stessi.

#### Valutazione delle attività della Scuola Ospedaliera

Al termine della degenza dei bambini/ragazzi iscritti alle attività, i genitori potranno compilare e consegnare il semplice questionario riguardante l'organizzazione e l'utilità della Scuola in ospedale. Il questionario è anonimo; i dati raccolti e gli eventuali suggerimenti emersi serviranno al miglioramento della qualità del servizio.

#### 5.5 ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Si tratta di situazioni che si configurano come transitorie. Come indicato anche dalla recente nota MIUR del 22.11.2013, la scuola può intervenire nella personalizzazione dei percorsi secondo i Bisogni Educativi Speciali, che possono essere individuati a partire da documentazione fornita dalla famiglia oppure dall'osservazione dei docenti di classe, formalizzata in un protocollo predisposto e approvato dal Collegio dei docenti.

Nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni, il team docente o il consiglio di classe:

1. deliberano l'adozione di strategie didattiche personalizzate;
2. stabiliscono l'opportunità di adottare misure dispensative e/o strumenti compensativi;
3. elaborano un PDP;
4. informano la commissione d'Esame sulle modalità didattiche e di valutazione individuate nei PDP.

Tale procedura è subordinata alla condivisione e approvazione della famiglia; è a carattere transitorio e prevede l'utilizzo dei **sol**i strumenti compensativi, concordati nel PDP, in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (circ. min. 48/2012, integrata dalla nota ministeriale 3587/2014).

## 6 - LA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

### 6.1 LA PROGRAMMAZIONE

I criteri fondamentali che guidano l'attività di programmazione sono:

- la collaborazione nel *team* e all'interno dei Consigli di Classe;
- l'insegnamento volto al raggiungimento di finalità collegialmente concordate;
- la contitolarità educativa dei docenti nelle classi e
- la corresponsabilità nel *team* e nei consigli di classe;
- la verifica e valutazione dei processi formativi e dei risultati;
- la flessibilità/riprogettazione.

### 6.2 LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

La rilevanza del successo formativo si esprime attraverso:

- l'attenzione al clima educativo positivo, ai comportamenti adeguati da assumere per il benessere individuale e collettivo;
- la valorizzazione delle attitudini individuali e delle diversità dei linguaggi;
- l'attenzione ai processi di apprendimento e ai risultati;
- l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- l'apprendimento come "scoperta" e come arricchimento formativo per la valorizzazione delle diverse intelligenze;
- il raggiungimento di autonomia personale nel pensare, progettare, decidere, agire;
- l'acquisizione di conoscenze e competenze.

Da diversi anni l'Istituto si fa promotore di progetti di prevenzione della dispersione scolastica.

### 6.3 LA CONTINUITÀ

L'Istituto Comprensivo per sua natura fa della continuità educativa un suo asse portante, prevedendo:

- incontri/attività in collaborazione fra i diversi ordini di scuola;
- confronto fra metodologie e strategie utilizzate nei due ordini di scuola;
- costruzione di percorsi curricolari continui;
- confronto sulle modalità di verifica e valutazione.

La continuità tra la Scuola primaria e la secondaria di I grado è garantita dalla verticalizzazione dei curricoli, caratteristica peculiare di ogni Istituto Comprensivo.

#### Sperimentazione curricolo verticale

Negli scorsi anni scolastici sono state realizzate alcune sperimentazioni di continuità tra gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria "A Scarpa" e gli alunni di alcune classi prime della Scuola secondaria di I grado "Cairolì" con l'obiettivo di realizzare brevi percorsi di continuità in diversi ambiti (geografico – letterario – scientifico).

#### Finalità del progetto

- Individuare gli obiettivi e i traguardi di competenza.
- Predisporre attività strutturate sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e promuovere modalità didattiche coerenti:
  - lavorare per l'acquisizione di competenze in ambiti diversi;
  - consentire agli alunni di utilizzare le competenze acquisite lavorando su materiali predisposti per il raggiungimento di obiettivi specifici;
  - organizzare gruppi eterogenei, per ordini di scuola, valorizzando le competenze di ciascuno.

## **7 - ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA**

L'organizzazione oraria delle Scuole dell'Istituto è vincolata alle disposizioni ministeriali e all'organico assegnato annualmente, ma gode di autonomia progettuale.

Pertanto l'offerta formativa, nella sua scansione oraria come nella progettualità didattica, è suscettibile di modifiche.

### **7.1 SCUOLA PRIMARIA**

Tutte le classi sono organizzate a tempo pieno, secondo l'orario seguente:

- 40 ore settimanali per 5 giorni (dal lunedì al venerdì)
  - ♦ 8.30 - 12.30: attività didattiche
  - ♦ 12.30 - 14.30: mensa e attività ricreative
  - ♦ 14.30 - 16.30: attività didattiche

Su richiesta delle famiglie, l'Ente Locale garantisce un servizio di pre-scuola (7.30-8.30) e di giochi serali (16.30-18.00) gestiti dalla cooperativa "Pianeta Azzurro" .

## 7.2 AMBITI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La suddivisione delle discipline fra gli insegnanti di classe viene deciso dal Collegio dei Docenti, che verifica periodicamente l'opportunità delle scelte didattiche operate; eventuali modifiche vengono demandate ai singoli interclasse all'inizio dell'anno, sulla base di una distribuzione paritaria in termini di ore e di "carichi di lavoro".

Il monte ore annuale assegnato alle singole discipline è il seguente:

<b>Discipline</b>	<b>Classe prima</b>	<b>I biennio</b>	<b>II biennio</b>
ITALIANO	240	198	192
STORIA	41	60	60
GEOGRAFIA	41	60	60
MATEMATICA	238	186	181
SCIENZE	54	54	54
TECNOLOGIA / INFORMATICA	27	54	54
ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	54	54	54
MUSICA	54	54	35
ARTE E IMMAGINE	54	54	54
INGLESE	33	66/99	99
I.R.C.*/ ALTERNATIVA ALL'I.R.C.	66	66	66
<b>MONTE ORE ANNUALE per attività inerenti a progetti di "Cittadinanza e Costituzione" e altri progetti</b>	<b>124</b>	<b>117</b>	<b>124</b>
MENSA E RICREAZIONE	330	330	330
<b>Totali generali</b>	<b>1356</b>	<b>1286</b>	<b>1363</b>

\* Insegnamento Religione Cattolica

Il conteggio viene effettuato sulla base di un anno scolastico di 33 settimane.

L'organizzazione oraria delle discipline varia a seconda delle necessità programmatiche di ogni singolo docente, team e/o scuola. E' pensata in forma modulare funzionale al raggiungimento di obiettivi didattici e competenze.

L'orario di inglese si articola con una, due o tre ore settimanali effettive a seconda della classe.

Per quanto riguarda le attività alternative all'I.R.C., nell'ambito della tematica generale *Io e gli altri, percorsi di identità e differenze*, la scelta da affrontare è unitaria per tutte le classi della scuola e viene effettuata fra:

- Educazione allo star bene insieme
- Educazione alla mondialità, multietnicità, intercultura
- Storia e conoscenza delle religioni.

Tale scelta è tesa a privilegiare percorsi che veicolino concetti di tolleranza, valorizzazione delle differenze, convivenza civile e democratica.

### 7.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'orario si articola secondo due modelli:

- ◆ tempo normale: 30 spazi orari settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 7.55 alle 13.40
- ◆ tempo prolungato a 36 spazi orari settimanali con due giornate di permanenza a scuola sino alle ore 16:30 così strutturate:
  - ◆ 7.55 - 13.40 attività didattiche;
  - ◆ 13.40 - 14.40 mensa obbligatoria e attività ricreative;
  - ◆ 14.40 - 16.30 attività didattiche che consentono un rinforzo di:
    - competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue europee, anche mediante la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
    - competenze matematico-logiche e scientifiche;
    - competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo consapevole e critico di social network e altri media;
    - pratica e cultura dell'arte e della musica.

***Per gli alunni di classe seconda e terza, che ne fanno richiesta, vengono proposte attività pomeridiane opzionali che:***

- consentono un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa in alcune aree disciplinari;
- vengono svolte da docenti della scuola con alunni provenienti da tutte le sezioni;
- non sono soggette a valutazione
- sono cadenzate in incontri monosettimanali (di lunedì o mercoledì) dalle ore 14.40 alle 16.30 **senza servizio refezione**
- vengono svolte nell'arco di 4/6/8 incontri in diversi periodi dell'anno
- si attivano con un numero minimo di partecipanti.

***POSSIBILI ATTIVITA' OPZIONALI POMERIDIANE:***

- potenziamento abilità matematiche
- potenziamento abilità linguistiche
- multimedialità
- musica
- arte
- tecnologia
- tedesco

Agli alunni delle classi terze è inoltre offerta la possibilità di frequentare:

- un corso gratuito di latino;
- corsi preparatori agli esami per l'acquisizione delle certificazioni internazionali di lingua inglese (KET e PET) e francese (DELF)

## 7.4 AMBITI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ogni disciplina (o gruppo di discipline) è affidata a un insegnante, che può operare in una o più classi a seconda del numero di ore previsto per ogni materia.

<b>Discipline</b>	<b>Classi prime Tempo normale</b>	<b>Classi prime tempo prolungato</b>	<b>Classi seconde</b>	<b>Classi terze</b>
ITALIANO	6	6	6	6
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	4	4	4	4
MATEMATICA	4	4	4	4
SCIENZE	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2
I.R.C.*/ ALTERN. ALL'I.R.C.*/STUDIO IND.	1	1	1	1
ATTIVITA' POMERIDIANE		4		
REFEZIONE		2		
<b>Totali spazi**</b>	<b>30</b>	<b>36</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Insegnamento Religione Cattolica

\*\* I numeri si riferiscono a spazi orari di 55' ciascuno.

## **8 - PROGETTUALITÀ ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Per realizzare un progetto educativo unitario ricco e articolato, affinché l'offerta formativa dell'Istituto non si limiti alle sole attività curriculari didattiche, ma permetta di soddisfare interessi diversi, il Collegio dei docenti promuove attività specifiche congruenti con le finalità del piano stesso e rivolte a tutti gli alunni, nel rispetto della libertà di scelta e di adesione dei Consigli d'interclasse/classe.

Le linee progettuali caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa sono sostenute da risorse interne ed esterne e dipendono anche dall'assegnazione dei fondi necessari alla loro effettiva realizzazione.

### **Dalle finalità...**

- promuovere uno sviluppo armonico globale grazie ad attività, strumenti, tecnologie diverse, ma integrate fra loro;
- favorire processi di formazione e di apprendimento motivati che contemplino percorsi, tempi, modalità individualizzate e/o alternative, interagendo con le strutture del territorio;
- favorire la relazione e la comunicazione attraverso una pluralità di linguaggi e culture nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità;
- realizzare efficaci forme di coordinamento interno/esterno finalizzate a un proficuo interscambio scuola-famiglia-territorio.

### **...ai Progetti**

#### **ACCOGLIENZA E CONTINUITA' EDUCATIVA (art. 1 comma 7 I della L 107/2015)**

#### **Obiettivo del Progetto**

Contribuire a realizzare la continuità del processo educativo di ogni alunno, al fine di garantire a tutti il diritto a un percorso formativo il più possibile organico e completo.

#### **Organico previsto**

1 Docente funzione strumentale, 1 Commissione Continuità.

#### **Aspetti logistici**

Spazi comuni della scuola primaria e della scuola secondaria.

#### **Caratteristiche generali**

Conoscere una diversa realtà scolastica proponendo agli alunni dei vari ordini di scuola esperienze coinvolgenti per sviluppare senso di appartenenza e di responsabilità.

#### **Sintesi progettuale**

Il progetto si declina a seconda dei diversi ordini di scuola cui è rivolto.

#### **Descrizione del modello organizzativo**

##### Accoglienza nella Scuola primaria

L'attività rivolta all'accoglienza degli alunni delle classi prime prevede:

- in prima istanza, la Commissione Continuità predispone incontri con i docenti della scuola dell'infanzia, per un interscambio in merito alla metodologia didattica e relazionale. A seguire, nel mese di maggio, viene organizzata una giornata nella quale gli alunni di prima accolgono i futuri iscritti coinvolgendoli in attività laboratoriali e in una visita guidata degli spazi scolastici;

- predisposizione di schede conoscitive per la raccolta dati, sia nel colloquio con le famiglie che con le scuole di provenienza;
- incontri con i genitori delle future classi prime per la conoscenza reciproca e per esplicitare gli aspetti organizzativi;
- strutturazione del primo periodo di scuola:
  - attività di tutoraggio da parte degli alunni delle classi quinte nei confronti dei piccoli con proposte diversificate nei vari anni a seconda delle opportunità e conseguenti scelte delle interclassi interessate;
  - riduzione dell'orario di frequenza scolastica degli alunni nei primi giorni di scuola e apertura della scuola il primo giorno di lezione per attività comuni alunni-genitori-insegnanti;
  - organizzazione di attività di laboratorio e di spazi strutturati di gioco per favorire l'inserimento dei bambini e permettere ai docenti un'attività mirata di osservazione dei comportamenti e delle dinamiche relazionali. A tal proposito è in corso di sperimentazione il progetto "Formazione classi prime". Sono quindi previste due settimane di osservazione dei bambini, in contesti strutturati e ludici, mirati alla raccolta di informazioni relative alle relazioni e ai prerequisiti cognitivi, con l'obiettivo di formare, al termine dell'osservazione, classi il più possibile omogenee.

#### Accoglienza nella Scuola secondaria di I grado

Nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado vengono organizzati:

- visita alla scuola secondaria e partecipazione attiva degli alunni di quinta ad attività appositamente predisposte, di gruppo, in laboratorio o in classe, presso la scuola secondaria (Progettualità Curricolare Verticale);
- colloqui tra gli insegnanti per il passaggio di informazioni sugli alunni;
- compilazione di schede conoscitive, colloqui per la formazioni delle classi;
- attività in classe, gestite dai diversi docenti, sia per permettere agli alunni di presentarsi e conoscersi, sia per scambiarsi informazioni;
- mattinata sportiva, presso il campo Zelasco, per osservare gli alunni in un contesto diverso;
- uscita dell'accoglienza: ogni classe prima, accompagnata dai docenti, si reca fuori dalla scuola per una giornata di gioco e di svago, occasione di conoscenza dei ragazzi tra di loro e momento privilegiato per gli insegnanti per osservare le dinamiche dei singoli e del gruppo.

### **DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO**

**(art. 1 comma 7s della L 107/2015)**

#### **Obiettivo del Progetto**

Sviluppare la conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini.

#### **Organico previsto**

1 Docente funzione strumentale.

#### **Aspetti logistici**

Disponibilità di un'aula ampia attrezzata con videoproiettore.

## **Caratteristiche generali**

Offrire molteplici occasioni per permettere agli alunni una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado.

## **Sintesi progettuale**

Inserimento nell'orario settimanale delle lezioni di 1/2 ore nel secondo quadrimestre per classi seconde e nel primo quadrimestre per le classi terze.

## **Descrizione del modello organizzativo**

Il modello prevede:

- incontri con operatori del Centro Orientamento del Comune;
- incontri con docenti di diverse scuole superiori;
- visite e/o brevi stages presso le scuole superiori;
- incontri con esperti di "Assolombarda";
- incontri con ex alunni.

Si organizzano incontri informativi per i genitori con i docenti delle scuole superiori del territorio in orari pomeridiani.

## **SPORTELLO D'ASCOLTO**

**(art. 1 comma 71 della L 107/2015)**

**Obiettivo formativo:** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica.

## **Obiettivi del Progetto**

- creazione di uno spazio di consultazione e dialogo
- individuazione di strategie relazionali
- formazione dei docenti

## **Risorse coinvolte nella gestione**

- collaboratori esterni (psicologi scolastici ed équipe multidisciplinare)

## **Caratteristiche generali**

Affiancamento e supporto alle famiglie e ai docenti che ne fanno richiesta

## **Sintesi progettuale**

Apertura settimanale di uno sportello d'ascolto a cui si accede previo appuntamento

## **Descrizione del modello organizzativo**

Il Servizio prevede l'attivazione di uno Sportello d'ascolto per genitori e docenti, di consultazione e di dialogo nello spazio istituzionale, su domanda rivolta dalla scuola alla famiglia e viceversa.

L'orientamento del servizio ha carattere educativo ed esclude assolutamente la pratica terapeutica nella scuola.

Per individuare costruttive strategie relazionali che sostengano docenti, alunni e famiglie, il lavoro degli specialisti si svolge con le seguenti modalità:

- incontri con le famiglie
- incontri con i docenti
- eventuale osservazione/dialogo nella classe

## **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'**

**(art. 1 comma 7d/m della L 107/2015)**

### **Obiettivi del progetto**

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, integrando gli aspetti del Sé corporeo con quelli del Sé affettivo e relazionale;
- acquisire i valori del rispetto di sé e dell'altro;
- sviluppare il senso di responsabilità verso se stessi, il gruppo dei pari e la collettività;
- attivare atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri;
- imparare ad ascoltare e dar voce alle proprie emozioni e alla propria affettività.

### **Risorse esterne**

Psicologo

### **Sintesi progettuale**

Lo scopo di questo progetto è quello di accogliere le richieste degli alunni e delle famiglie organizzando momenti di riflessione e di discussione, guidati da esperti, che permettano di elaborare risposte il più possibile complete.

I destinatari di questo progetto sono i bambini che frequentano la quinta elementare.

### **Modalità organizzativa**

Il lavoro viene effettuato attraverso una metodologia di tipo attivo, che favorisca la comunicazione e permetta agli alunni di sentirsi liberi di intervenire, porre domande ed esprimere le proprie opinioni e conoscenze.

Il percorso può adattarsi alle esigenze dei bambini alla luce delle loro curiosità, domande e interessi manifestati.

Si prevedono alcuni ore per ciascuna classe, progettati con gli insegnanti delle classi coinvolte e due incontri finali di restituzione sia con gli insegnanti che con le famiglie.

## **LIBRI AMICI**

**(art. 1 comma 7c della L 107/2015)**

### **Campo di potenziamento: Potenziamento linguistico**

**Obiettivo formativo:** Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed a altre lingue della Unione europea.

### **Obiettivi del Progetto**

- ampliamento dell'offerta formativa attraverso la promozione alla lettura
- avviamento alla pratica della lettura
- consolidamento della pratica della lettura
- autoformazione dei docenti

### **Risorse coinvolte nella gestione**

- 1 docente per plesso responsabile dell'acquisto del materiale dei progetti attivi e dei contatti fra i collaboratori esterni e i docenti della scuola
- collaboratori esterni volontari (nonni e genitori) responsabili del servizio prestito e della catalogazione del materiale acquistato/acquisito

### **Caratteristiche generali**

Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare

### **Sintesi progettuale**

Apertura giornaliera dello spazio biblioteca all'utenza secondo gli orari previsti nei singoli plessi

Attività di lettura animata in occasione di eventi culturali e/o ricorrenze

### **Descrizione del modello organizzativo**

Le tre Biblioteche dell'Istituto sono gestite grazie all'aiuto di volontari che curano la consultazione, il prestito dei libri e la catalogazione informatica, sia dei libri già in possesso sia di quelli di nuovo acquisto. Vengono organizzate iniziative di promozione, animazione della lettura per gli alunni e proposte di documentazione educativo-didattica per i docenti. Per avvicinare gli alunni ai libri e alla lettura, si organizzano attività di animazione o si visitano le librerie del territorio. Si promuovono incontri tra gli alunni delle classi quinte e prime per stimolare il piacere di leggere. Nella Scuola secondaria di I grado vengono organizzati annualmente incontri con noti scrittori di letteratura per ragazzi, mostre tematiche e il concorso annuale "Giovane scrittore".

## **CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO**

**(art. 1 comma 7c della L 107/2015)**

### **Obiettivo del Progetto**

Avvicinare gli alunni al linguaggio cinematografico (ma anche televisivo e della pubblicità)

### **Risorse esterne**

Esperti per la co-conduzione delle attività

### **Caratteristiche generali**

Attività di Cineforum a scuola e presso una sala cinematografica del territorio.

### **Sintesi progettuale**

Visione in orario mattutino e pomeridiano di film selezionati e commentati da un critico cinematografico esterno.

### **Descrizione del modello organizzativo**

#### Scuola primaria

E' prevista un'attività di cineforum per le classi che aderiscono al progetto. I bambini assistono alla proiezione di cinque lungometraggi presso l'Auditorium della Biblioteca di Via Valvassori Peroni e, in classe con la guida degli insegnanti, ne discutono e analizzano il contenuto.

#### Secondaria di primo grado

Attraverso l'analisi tecnica delle immagini, del codice espressivo e delle tematiche affrontate, gli alunni sono guidati nella lettura e nella decodifica dell'immagine cinematografica. La scelta dei film è correlata alle tematiche affrontate nel corso dell'anno. Sono previsti tre incontri, della durata di due ore ciascuno, per ogni classe. I primi due incontri si svolgono a scuola, il terzo presso una sala cinematografica del territorio.

## **ATTIVITÀ MUSICALI ED ESPRESSIVO-TEATRALI**

### **Potenziamento delle competenze nella pratica musicale, teatrale e artistica**

#### **(art. 1 comma 7c della L 107/2015)**

#### **Obiettivi del Progetto**

- ampliamento dell'offerta formativa musicale ed espressivo-teatrale nell'Istituto
- avviamento alla pratica musicale
- avviamento alla pratica strumentale
- organizzazione di laboratori artistici

#### **Organico previsto**

1 docente di musica quale risorsa interna, specialisti esterni di musica e di teatro; 1 docente di educazione artistica di organico potenziato.

#### **Caratteristiche generali**

Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare, attività di laboratorio musicale, teatrale e artistico.

#### **Sintesi progettuale**

Inserimento nell'orario settimanale delle lezioni, per un periodo dell'anno scolastico, di una o due ore di laboratorio di musica, attività di pratica strumentale collettiva, canto corale, acquisizione della notazione musicale; laboratorio teatrale e laboratorio artistico.

### **Descrizione del modello organizzativo**

#### Scuola Primaria

Intervento di un esperto per un totale di 10/12 ore per classe o gruppo-classe su un argomento interdisciplinare o su uno sfondo integratore concordato con il docente di classe che lo coadiuva nell'attività.

#### Scuola secondaria di I grado

Intervento di un esperto esterno per la co-conduzione del laboratorio teatrale. Intervento del docente di organico potenziato per il laboratorio artistico.

Ogni percorso si conclude con una mostra, un saggio od uno spettacolo aperto al pubblico. E' prevista la realizzazione di una rassegna teatrale, che vede coinvolte le classi che hanno aderito al Progetto Teatro e gli alunni partecipanti al laboratorio teatrale. Inoltre, nel mese di maggio viene organizzato, presso l'Auditorium dell'ISU o del CAM di via Valvassori Peroni, un concerto in cui si esibiscono tutte le classi della scuola Secondaria.

## **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA SPORTIVA**

**(art. 1 comma 7g della L 107/2015)**

### **Obiettivi del Progetto**

- ampliamento dell'offerta formativa in ambito sportivo nella Scuola primaria e in quella secondaria di I grado
- avviamento alla pratica sportiva
- conoscenza di comportamenti di prevenzione e tutela della salute

### **Organico aggiuntivo previsto**

1 Esperto istruttore della Società sportiva Pro Patria; 2 Esperti istruttori del CONI; Docenti di Scuola secondaria con titolo specifico

### **Caratteristiche generali**

Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare per un'ora settimanale per tutte le classi di scuola primaria nell'arco dell'intero anno scolastico. Partecipazione alle gare di atletica e ai tornei organizzati dal Consiglio Zona 3 o interni alla scuola per la Secondaria di I grado.

### **Descrizione del modello organizzativo**

#### Scuola Primaria

Inserimento nell'orario settimanale delle lezioni di 1 ora di attività motoria condotta in collaborazione con l'esperto.

Gli insegnanti aderiscono, nell'arco del quinquennio, ad una serie di iniziative legate all'Educazione motoria, psicomotoria e al gioco e sport, con l'intento di far sperimentare agli alunni una ricca e articolata gamma di esperienze. Per quanto riguarda le attività che si svolgono in collaborazione con enti esterni (giochi sportivi scolastici del Comune di Milano; giochi interscolastici del Consiglio di Zona; "Primo sport a scuola" organizzato dal CONI, rugby ) il Collegio dei Docenti ne delibera annualmente la partecipazione delle classi. Tutte le classi della scuola primaria "Scarpa" aderiscono al progetto "Gioca alla ginnastica", coordinato da esperti della Società sportiva Pro Patria che intervengono per un'ora alla settimana. Quelle della primaria "Morante" partecipano al progetto realizzato in collaborazione con il CONI che prevede l'intervento di un esperto per 20 ore annuali in ciascuna classe.

#### Scuola Secondaria di I grado

Le varie classi, previa adesione dei docenti di disciplina, partecipano a una o più competizioni sportive in ambito extrascolastico, organizzate dagli Enti territoriali.

Sono numerose le attività previste per il triennio scolastico: il torneo interno di pallavolo, che coinvolge tutti gli allievi di II e III della scuola, viene svolto al mattino in orario curricolare con il supporto di tutti gli insegnanti della scuola. Le prime classi classificate rappresentano poi il nostro Istituto ai tornei di pallavolo organizzati dal Consiglio di Zona 3.

La scuola aderisce inoltre ai tornei dei Giochi interscolastici di Zona 3 per:

- gare di atletica leggera su pista - in ottobre, dicembre e in primavera - aperte a tutti gli allievi che intendono parteciparvi;
- il torneo di calcio a 7 - in primavera - con una rappresentativa delle classi I,II,III;
- il torneo di basket 3vs3 - in maggio - con rappresentative delle classi I,II,III.

Alle classi prime è proposta un'attività di avvio alla canoa presso l'Idroscalo di Milano.

Per le classi seconde sono previste una prova di arrampicata sportiva presso una palestra attrezzata di Milano e un'attività di *Orienteering* in un parco milanese organizzata dalla FISO o dal Comune di Milano.

Le classi terze partecipano al torneo "Progetto Bowling a scuola", che prevede uscite pomeridiane presso un bowling in zona; gli allievi che risultano particolarmente predisposti accedono poi alle fasi successive del torneo.

Per le terze è anche previsto uno spettacolo-laboratorio dell' "Accademia KATAKLÒ" di Giulia Staccioli, che trova spazio nella palestra della scuola.

I viaggi d'istruzione di più giorni vengono spesso scelti con un criterio di abbinamento tra esperienze di tipo culturale, naturalistico e sportivo, proprio per far cogliere il valore complessivo della pratica sportiva.

## **SCIENZA UNDER 18**

**(art. 1 comma 7b/7i della L 107/2015)**

### **Obiettivi del Progetto**

- Privilegiare l'attività sperimentale per favorire l'apprendimento delle scienze;
- Confrontarsi con altre realtà scolastiche della propria città attraverso attività di laboratorio;
- Valorizzare le capacità relazionali e le competenze dinamiche (spirito d'iniziativa, problem solving, capacità di organizzazione, pensiero autonomo).

### **Risorse umane**

Docenti di scienze e docente di organico potenziato.

### **Aspetti logistici**

Laboratorio di scienze.

### **Caratteristiche generali**

I ragazzi hanno la possibilità di:

8. progettare, costruire e analizzare percorsi scientifici sperimentali;

9. imparare a comunicare in pubblico, utilizzando un linguaggio appropriato;
  10. confrontarsi con alunni e docenti di scuole diverse.
- Per gli insegnanti è un'opportunità per acquisire stimoli e nuove idee, rinnovare la didattica e realizzare curricoli più efficaci e motivanti.

### **Sintesi progettuale**

Il lavoro inizia nel laboratorio di scienze e si conclude - a scelta - sotto forma di exhibit, simposio, teatro scientifico, raccolta fotografica o sfida alla Scienza, da presentare in una sede milanese scelta dagli organizzatori della manifestazione.

### **Descrizione del modello organizzativo**

Il modello prevede:

- incontri di materia per la scelta delle tematiche da sviluppare;
- lezioni in classe e/o visione di filmati per l'introduzione teorica del progetto;
- suddivisione in piccoli gruppi per la progettazione delle attività;
- realizzazione dei modelli e/o progetti;
- valutazione anche in itinere dei lavori da parte del docente.

## **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA , POTENZIAMENTO E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITA' E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

**(art. 1 comma 7d/7e della L 107/2015)**

### **Obiettivi del progetto**

- Educare gli alunni alla cultura della partecipazione
- Sensibilizzarli su tematiche sociali e civiche
- Sostenere la costruzione del senso di legalità
- Riconoscere i diritti umani fondamentali con riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo e alla Costituzione italiana.
- Rendere gli alunni consapevoli dei processi democratici e degli ambiti di partecipazione per promuovere un modo di agire consapevole
- Sviluppare un'etica della responsabilità
- Promuovere la cittadinanza attiva, attraverso azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

**La scuola primaria** da sempre è stata sensibile alle tematiche relative all'educazione ad una cittadinanza attiva; infatti da tempo vengono realizzati percorsi di educazione ambientale, di educazione alla salute, alla legalità e di educazione stradale.

Alcuni aspetti dell'educazione alla cittadinanza fanno quindi ormai parte della consueta programmazione, mentre si è riscontrata una sporadicità nello sviluppare in modo articolato percorsi legati all'educazione alla legalità, principalmente mirati a:

- Conoscere i principali diritti inviolabili della persona, con particolare attenzione a quelli dell'infanzia, e i doveri necessari al funzionamento della società
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione

A tal fine si propongono le seguenti iniziative mirate ad integrare i diversi percorsi:

- Classi Prime e Seconde: ASSOCIAZIONE VALERIA ONLUS "Puzzle di Re leone" (incentrato sulla necessità del rispetto di regole condivise)
- Classi Terze, Quarte, Quinte: ASSOCIAZIONE VALERIA ONLUS "Tombola di Re Fiordilegge" (incentrato sulla conoscenza dei diritti dei Bambini)
- Classi Quinte: INTERVENTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (incentrato sulla conoscenza della Costituzione)

### **Educazione ambientale e stradale**

Scoperta del mondo naturale; attenzione ai messaggi della natura; responsabilità nell'impatto con l'ambiente; sviluppo di capacità logiche, astratte, deduttive e di una mentalità scientifica nel rapporto con l'ambiente comprensione delle interazioni fra sapere matematico-scientifico e società per acquisire un'autonomia di giudizio che permetta di effettuare scelte consapevoli e rispettose dell'ambiente (Legambiente e GEV).

Per l'iniziativa "**Pedibus**": recuperare il concetto di "mobilità sostenibile"; responsabilizzare gli alunni e le loro famiglie rispetto alla salvaguardia dell'ambiente; coinvolgere la scuola ed il territorio in un progetto concreto di miglioramento della qualità della vita.

Percorsi di educazione stradale saranno realizzati in diverse classi, anche in collaborazione con il Comune e la polizia municipale.

### **Ed. alla salute**

Sollecitare gli alunni ad assumersi responsabilità per quanto concerne la salute propria ed altrui, a sviluppare le proprie attitudini, ad inserirsi consapevolmente e a partecipare in modo costruttivo alla vita della comunità.

Correggere fattori di rischio per malattie dell'età adulta, tramite interventi di educazione alla salute diretti ai bambini ed ai ragazzi.

Favorire la promozione di sé e la crescita armoniosa del preadolescente affrontando una vasta gamma di tematiche: crescita e mutamenti psicofisici, igiene e alimentazione, problemi affettivo-relazionali, immagine di sé, uso consapevole degli strumenti multimediali attraverso il riconoscimento dei pericoli della rete. In particolare, partecipazione di alcune classi sia della primaria sia della secondaria al progetto realizzato in collaborazione con la facoltà di Scienze Biologiche dell'Università degli studi per lo studio della correlazione tra l'alimentazione e l'attività fisica nei processi di crescita.

### **Ed. interculturale**

Percorso "Tutte le religioni del mondo", patrocinato dal Comune, per le classi quinte: conoscenza delle principali religioni attraverso la testimonianza diretta di rappresentanti delle diverse religioni.

**Dall'a.s. 2016/17 una delle classi quinte dell'Istituto partecipa al progetto europeo STEP per la costruzione di un curriculum transnazionale di educazione alla cittadinanza attiva.**

### **Scuola secondaria di I grado:**

#### CLASSI PRIME

- Rispetto delle regole (costruzione di un regolamento di classe condiviso)
- Cittadinanza digitale (sicurezza in internet, cyberbullismo)
- Cittadinanza attiva (collaborazione con il Consiglio di Zona dei Ragazzi)

## CLASSI SECONDE

- Le migrazioni (seguendo il percorso proposto da Medici senza Frontiere in "Milioni di passi" o aderendo al progetto "Un solo mondo, un solo futuro" di Acra)
- L'etica: attraverso la lettura del testo "E se nessuno mi becca"

## CLASSI TERZE

- Lezione di Ed. alla sessualità
- Percorso su Giornate Celebrative
- Commemorazione del "Giorno della Memoria"

### **Shoah e diritti umani**

#### **Obiettivo del Progetto**

Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni dell'Istituto sulle diverse forme di discriminazione e su possibili modalità di contrasto.

#### **Caratteristiche generali**

Azioni di sensibilizzazione in classe ed eventuali incontri con associazioni, esperti esterni e testimonianze.

#### **Sintesi progettuale**

Partendo dal tema della Shoah, si propongono percorsi didattici sulle diverse forme di discriminazione e di approfondimento delle questioni legate al rispetto dei diritti umani.

#### **Descrizione del modello organizzativo**

Per le classi della Scuola primaria viene organizzata la Giornata della memoria con il supporto di musiche e testi adatti all'età. Viene osservato un minuto di silenzio.

Per le classi terze della Scuola secondaria si propone l'incontro con i Testimoni della Shoah presso un auditorium del territorio. Per tutte le classi: Giornata della memoria con riflessione guidata dagli insegnanti su testi e musiche attinenti alla tematica. Viene osservato un minuto di silenzio.

## **MULTIMEDIALITÀ NELLA DIDATTICA**

**(art. 1 comma 7 h della L 107/2015)**

### **Obiettivi del Progetto**

- Incrementare l'uso di una didattica attiva finalizzata ad innalzare la motivazione degli alunni ed il livello del loro coinvolgimento
- Integrare le tecnologie nella didattica per modificare i paradigmi tradizionali, facendo leva sugli interessi e sulle competenze degli alunni in modo da stimolare un apprendimento significativo
- Superare la settorialità e la rigidità disciplinare valorizzando la logica della trasversalità
- Offrire agli alunni la possibilità di agire direttamente, di problematizzare e ricercare strategie operative che promuovano lo sviluppo della loro autonomia
- Modificare la logica dell'apprendimento lineare a favore di quella dello sviluppo circolare.

### **Organico previsto**

Docenti di classe e supervisione di tecnici.

### **Caratteristiche generali**

Affiancamento e supporto alla didattica e all'attività laboratoriale.

### **Sintesi progettuale**

Inserimento nell'orario settimanale delle lezioni o in periodi prestabiliti.

E' prevista 1 ora settimanale di laboratorio per l'utilizzo dei software "Cabri géomètre" o "Geogebra".  
Nella secondaria di primo grado: primo quadrimestre classi prime , secondo quadrimestre classi seconde.

### **Descrizione del modello organizzativo**

- Nella Scuola secondaria tutte le classi accedono settimanalmente ai laboratori multimediali in rete di cui la scuola dispone. Le attività sono guidate da docenti di diverse discipline e hanno come obiettivo primario l'inserimento delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica curricolare, secondariamente la realizzazione di prodotti multimediali quali ipertesti, presentazioni, brevi documentari o altro.
- Le classi prime e seconde potenziano lo studio della geometria attraverso l'uso del software "Cabri géomètre" o "Geogebra"
- In tutte le classi si intendono utilizzare le risorse multimediali disponibili: esercitazioni interattive, ambienti interattivi, mappe interattive.
- In molte classi si propongono attività con la modalità della classe capovolta (flipped classroom)
- Vengono proposte anche esperienze legate al pensiero computazionale

### **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Nell'Istituto è stato individuato un animatore digitale, è stato costituito il nucleo "Scuola Digitale" e sono state messe in campo le azioni necessarie a perseguire gli obiettivi sopra elencati.

### **PROGETTI A SUPPORTO DELLA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE**

**(art. 1 comma 7a della L 107/2015)**

## **Obiettivo del Progetto**

- ampliamento dell'offerta formativa delle lingue straniere nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado con l'organizzazione di un laboratorio pomeridiano di tedesco
- avviamento alla pratica della conversazione linguistica
- ampliamento della scenario culturale
- acquisizione di competenze certificate.

## **Risorse coinvolte**

Insegnanti madrelingua esterni in compresenza con gli insegnanti di classe, insegnanti formati per la preparazione di certificazioni, animatori madrelingua per le attività del campo estivo; docente di organico potenziato per i laboratori di recupero delle competenze linguistiche nelle lingue comunitarie.

## **Caratteristiche generali**

Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare e attività di laboratorio linguistico.

## **Sintesi progettuale**

Inserimento nell'orario settimanale di attività didattiche svolte da madrelingua. Predisposizione di percorsi per la preparazione alle certificazioni internazionali. Realizzazione di attività di recupero, di approfondimento e di ampliamento linguistico.

Organizzazione di campi estivi in collaborazione con enti privati.

## **Descrizione del modello organizzativo**

Nelle classi quarte e quinte delle scuole primarie, grazie alla collaborazione delle Associazioni dei Genitori, alcuni esperti esterni di madrelingua interagiscono con gli alunni per potenziare le competenze linguistico comunicative in accordo con i docenti di inglese delle classi.

### **Scuola primaria**

- E' attivo il progetto "English Reading Time" che prevede l'approccio a libri inglesi di letteratura per l'infanzia e attività di conversazione in lingua inglese per le classi quarte e quinte
- Le classi partecipano a spettacoli interattivi in lingua inglese
- Nel mese di giugno viene organizzato un English Summer Camp.

### **Scuola secondaria**

- Dall'anno scolastico 2016/17 è attivo un laboratorio pomeridiano opzionale per l'insegnamento del tedesco
- Organizzazione di laboratori di recupero linguistico
- Attivazione di percorsi CLIL
- Agli alunni delle classi terze viene offerta l'opportunità di conseguire certificazioni internazionali (KET e PET per l'inglese; DELF per il francese) attraverso adeguati percorsi di preparazione
- Accoglienza di alunni madrelingua francese per tre settimane
- Le classi partecipano a spettacoli interattivi in lingua inglese e francese
- Nel mese di luglio i docenti della Secondaria organizzano soggiorni di studio nel Devon (GB).

**POTENZIAMENTO DELLO SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA DEI BENI PAESAGGISTICI, DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITA' CULTURALI (art. 1 comma 7e della L 107/2015)**

**Visite didattiche e viaggi di istruzione**

## **Obiettivi del Progetto**

- Consentire agli alunni di conoscere gli aspetti culturali, sociali, ambientali, storici e artistici di un territorio;
- condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione;
- acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare.

## **Caratteristiche generali**

I docenti dei Consigli di Classe e di Interclasse propongono, all'inizio dell'anno scolastico, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione che intendono effettuare. Tale piano viene sottoposto all'attenzione e all'approvazione dei genitori. Successivamente è deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

## **Descrizione del modello organizzativo**

Il docente referente e la Segreteria provvedono ad attuare tutte le procedure organizzative e di sicurezza, attraverso:

- l'acquisizione delle informazioni inerenti ai luoghi da visitare e il preventivo spese;
- il programma analitico di viaggio;
- l'attuazione della procedura per indire eventuali gare d'appalto;
- l'acquisizione della documentazione da parte dell'agenzia turistica;
- l'organizzazione di tutti gli aspetti burocratici-procedurali legati alla realizzazione delle iniziative.

Prima delle uscite agli alunni vengono fornite le conoscenze necessarie per partecipare attivamente all'attività extrascolastica. Durante l'uscita gli alunni raccolgono informazioni e materiale sulla base di istruzioni precedentemente ricevute. Successivamente viene rielaborato il materiale raccolto che può essere utilizzato come verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

## **FESTE DELLA SCUOLA**

**(art. 1 comma 7 c della L 107/2015)**

## **Obiettivi del Progetto**

- Aprire la scuola al quartiere
- Favorire il rapporto scuola famiglia
- Sostenere progetti umanitari
- Promuovere l'accoglienza e le relazioni tra bambini

## **Risorse**

Docenti della scuola e genitori

## **Caratteristiche generali**

Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare e attività di laboratorio per la realizzazione di manufatti e di allestimenti.

## **Sintesi progettuale**

Inserimento nell'orario settimanale delle lezioni, in periodi prestabiliti, di alcune ore di laboratorio artistico.

### **Descrizione del modello organizzativo**

In collaborazione con le Associazione dei Genitori, durante l'anno scolastico si organizzano: nella Scuola primaria la festa dei remigini, la festa di Natale e/o d'Inverno, la festa di Fine anno; nella scuola secondaria, la festa danzante delle classi terze e il concerto di fine anno.

#### Scuola primaria

##### **-FESTA DEI REMIGINI:**

durante i mese di settembre l'Associazione genitori organizza una festa di accoglienza dedicata ai bambini di prima durante la quale vengono invitati anche i bambini di quinta, loro tutor.

##### **-FESTA DI NATALE**

Ogni anno genitori e insegnanti, riuniti in commissione, decidono un tema da sviluppare.

Vengono prodotti dai bambini degli addobbi per allestire l'atrio della scuola, i corridoi e le aule che ospitano la festa. Inoltre si realizzano dei manufatti da vendere per raccogliere fondi in favore di associazioni a sostegno di progetti umanitari. I genitori organizzano laboratori pomeridiani e attività ricreative.

##### **-FESTA DI FINE ANNO:**

Anche per la festa di fine anno si sceglie un tema che si sviluppa insieme ai bambini secondo le modalità concordate con i genitori. Vengono prodotti dei manufatti per autofinanziare le iniziative delle classi. I genitori organizzano giochi e laboratori.

#### Scuola secondaria

- FESTA DANZANTE DELLE CLASSI TERZE: l'Associazione genitori, in collaborazione con gli insegnanti, organizza il ballo a tema per le classi terze. I ragazzi preparano materiali di allestimento e decorazioni per abbellire gli spazi destinati alla festa.

-CONCERTO DI FINE ANNO: alla fine di ogni anno scolastico gli insegnanti di musica organizzano per tutte le classi il concerto di fine anno in collaborazione con i genitori che preparano un buffet finale.

## 9 - LA VALUTAZIONE

La valutazione, per la sua complessità, è articolata su due livelli:

- valutazione di sistema "Rapporto di autovalutazione" (P.T.O.F., condizioni strutturali, servizi, progetti, esiti) attraverso azioni periodiche di monitoraggio condotte da una commissione interna
- valutazione formativa, attraverso modalità chiare e definite, anche con il coinvolgimento dell'alunno stesso (comprensione della valutazione, auto-valutazione, contratto formativo).

Il Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI), inoltre, ogni anno somministra agli alunni delle classi seconda e quinta Primaria prove di italiano e di matematica, standardizzate e uguali su tutto il territorio nazionale. La prova Nazionale Invalsi è entrata a far parte del sistema di valutazione delle prove d'Esame di Stato alla fine del primo ciclo.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, l'autostima, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. Per questa ragione la valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-formativa.

Il processo valutativo consta essenzialmente di tre momenti:

- la valutazione diagnostica
- la valutazione *in itinere*
- la valutazione finale.

La valutazione, quindi, prima di essere un momento informativo per i genitori, è uno strumento di lavoro per gli insegnanti, ma soprattutto un'esperienza formativa per gli alunni.

La valutazione si ispira ai seguenti criteri, che si integrano tra loro:

- oggettività e trasparenza
- centralità del processo di crescita, non dei risultati e delle prestazioni
- individualizzazione.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti effettuano una prima serie di osservazioni, accompagnate anche da test d'ingresso, allo scopo di progettare la programmazione sulla classe. In sede di consigli di classe/interclasse vengono definiti gli obiettivi formativi trasversali che vengono condivisi nel primo incontro con i genitori, traducendo le richieste in comportamenti concreti, esplicitando i criteri di valutazione e le modalità di comunicazione con le famiglie (*Patto di Corresponsabilità Educativa*).

Nel corso dell'anno si valutano tutti gli obiettivi, trasversali e disciplinari, sia nelle attività curriculari sia in quelle di ampliamento dell'offerta formativa. Le valutazioni relative alle varie discipline vengono comunicate alle famiglie utilizzando il diario (Scuola primaria) o l'apposito libretto e il registro elettronico (Scuola secondaria).

La valutazione periodica (fine primo quadrimestre) e finale si articola come segue:

**Scuola primaria:** viene consegnata alle famiglie una scheda di valutazione che raccoglie la valutazione, espressa in decimi, per ogni ambito disciplinare, un giudizio globale sull'andamento scolastico del singolo alunno, una valutazione sul comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico; viene inoltre allegata la scheda riguardante l'Insegnamento della Religione Cattolica/ Attività alternativa, con un giudizio valutativo.

**Scuola secondaria di I grado:** viene consegnata alle famiglie una scheda di valutazione che raccoglie la valutazione, espressa in decimi, per ogni disciplina e una valutazione sul comportamento, sempre espressa in decimi. Viene inoltre allegata la scheda riguardante l'Insegnamento della Religione Cattolica/Attività alternativa con un giudizio valutativo.

Al termine dell'ultimo anno della Scuola primaria e della secondaria di I grado si allegano al Documento di valutazione un Giudizio globale e la Certificazione delle competenze raggiunte dall'alunno.

**In ottemperanza dei Decreti attuativi della Legge sulla Buona Scuola; in particolare in riferimento al DL 62/2017 e alla NOTA MIUR 1865 del 10 ottobre 2017, con Delibera del Collegio Docenti (gennaio 2018) a partire dall'A.S. 2017/18 verranno definiti:**

- la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento;
- nuovi criteri e modalità di valutazione del comportamento;
- i criteri di non ammissione alla classe successiva;
- i criteri per la formulazione del voto di ammissione all'esame di stato.

### **9.1 VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE**

Fino all'A.S. 2016/17 le singole discipline sono state valutate sulla base dei seguenti indicatori, validi per la Scuola primaria e secondaria di I grado, strettamente correlati alla programmazione e agli obiettivi in essa contenuti:

<b>voto 10</b>	L'alunno/a ha raggiunto completamente gli obiettivi, rielabora le conoscenze in modo autonomo e interdisciplinare, utilizza le competenze acquisite in diverse situazioni.
<b>voto 9</b>	L'alunno/a ha raggiunto pienamente gli obiettivi, sa rielaborare le conoscenze in modo autonomo e opera collegamenti interdisciplinari.
<b>voto 8</b>	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi, iniziando a rielaborare le conoscenze in modo autonomo.
<b>voto 7</b>	L'alunno/a ha raggiunto in modo pienamente sufficiente gli obiettivi proposti.
<b>voto 6</b>	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi minimi.
<b>voto 5</b>	L'alunno/a ha parzialmente raggiunto gli obiettivi minimi.
<b>voto 4 solo sec.</b>	L'alunno/a evidenzia lacune e non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

### **9.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO**

Fino all'A.S. 2016/17ella Scuola primaria il comportamento si è valuta sulla base dei descrittori sotto riportati:

- rispetto delle regole
- comportamento adeguato al contesto
- rispetto verso i compagni
- rispetto verso gli adulti

La valutazione espressa in modo sintetico trovava corrispondenza nella valutazione in decimi utilizzata nella Scuola secondaria di I grado secondo i seguenti descrittori:

L'alunno/a dimostra:

<b>voto 10</b>	- comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale; - comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; - consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità
----------------	---

	nell'impegno.
<b>voto 9</b>	- comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; - consapevolezza del proprio dovere, continuità nell'impegno e nella collaborazione.
<b>voto 8</b>	- comportamento talvolta poco rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; - impegno talora non costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (ad es. distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, partecipazione discontinua).
<b>voto 7</b>	- comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; - incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere (ad es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro e/o sul <i>Libretto delle comunicazioni</i> ).
<b>voto 6</b>	- comportamento poco rispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola; - inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno - eventuale sospensione dalle lezioni.
<b>voto 5</b>	- comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti e azioni che evidenziano grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola; - assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere; - sospensione dalle lezioni per periodi superiori a 15 gg.

### **9.3 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il Collegio dei Docenti ha determinato i criteri da seguire nello svolgimento dello scrutinio finale per il giudizio di non ammissione (alla classe successiva o all'Esame di Stato) :

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in quattro discipline.

Inoltre verranno considerati:

- mancata continuità nello studio che abbia impedito la progressione del grado di apprendimento nelle varie discipline;
- scarsa disponibilità verso gli interventi di recupero proposti o non raggiungimento degli obiettivi per i quali gli stessi interventi sono stati istituiti;
- mancato rispetto delle regole scolastiche e della convivenza civile.

### **9.4 VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO**

Come da normativa vigente (Legge 107/2015, DL 62/2017, Nota MIUR 1865/2017 ), il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

Le prove Invalsi in classe terza non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione

all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

## **9.5 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'espressione Bisogni educativi speciali (Bes) indica l'insieme delle situazioni di svantaggio scolastico, che la specifica Direttiva Ministeriale 27.12.2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" ha portato alla luce come area molto più ampia di quella della disabilità.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni e, di conseguenza, un diverso approccio alla valutazione degli apprendimenti. Dal momento che la valutazione si riferisce al concetto di competenza, che per gli alunni con Bes non può essere generalizzata in un modello specifico, essa deve essere calibrata sul percorso di apprendimento del singolo alunno così come esplicitato nel P.D.P. o P.E.I.

### **9.5.1 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

Per quanto riguarda gli alunni in situazione di disabilità, ogni forma di valutazione, sia essa quadrimestrale, di fine anno o esito finale del triennio della Scuola secondaria di I grado, in ottemperanza con quanto stabilito dalla legge e per delibera del Collegio dei docenti, deve necessariamente tener conto degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

**Disabilità certificata in diversi ambiti** (Legge 104/1992). La valutazione fa riferimento a quanto concordato nel *Piano Educativo Individualizzato* (P.E.I.) e può non attenersi a standard generalizzati. Nella normale pratica didattica, così come in sede di Esame di Stato, può essere predisposta la somministrazione di prove di verifica differenziate in linea con gli obiettivi di apprendimento definiti nel P.E.I. Per gli alunni disabili la Commissione può predisporre prove consistenti nell'uso di mezzi tecnici o in modalità differenti di sviluppo dei contenuti culturali e professionali che comprovano che il candidato ha raggiunto una preparazione per il rilascio del titolo studio con valore legale.

### **9.5.2 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

**Disturbi specifici di apprendimento** (DSA), definiti dalla normativa (Legge 170/2010) come

- dislessia
- disortografia
- discalculia
- disgrafia.

La scuola garantisce interventi didattici individualizzati e personalizzati, attraverso la redazione di un *Piano Didattico Personalizzato* (P.D.P.), con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate; in linea con quanto stabilito dal D.M. 12.07.2011, attua misure che determinino le condizioni ottimali per l'esecuzione delle prove da valutare - relativamente sia ai tempi di effettuazione, sia alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli errori connessi al disturbo. In casi particolari, è prevista la possibilità di dispensa dalla lingua straniera scritta o l'esonero totale dallo studio della disciplina.

La valutazione scolastica, periodica e finale, è quindi coerente con gli interventi pedagogico-didattici posti in essere e verifica il raggiungimento dei livelli essenziali di apprendimento deliberati nel P.O.F.

### **9.5.3 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI**

## **Altre situazioni che configurano Bes**

- **disturbi evolutivi specifici:** del linguaggio, della coordinazione motoria, della disprassia, dell'attenzione e dell'iperattività ecc.
- **difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana** perché in alunni appartenenti ad altre culture
- **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.**

Si tratta di situazioni che non si configurano necessariamente come permanenti, ma possono anche essere transitorie. Come indicato anche dalla recente Nota MIUR del 22.11.2013, la scuola può intervenire nella personalizzazione dei percorsi secondo i bisogni e la convenienza; nel caso in cui il Consiglio di classe (nella Scuola secondaria) o il team docenti (nelle Scuole primarie) veda la necessità di introdurre particolari misure dispensative o strumenti compensativi, provvederà alla compilazione di un *Piano Didattico Personalizzato*. L'uso di strumenti compensativi e di particolari metodologie didattiche nel corso dell'anno scolastico, e fino al momento in cui il P.D.P. è in vigore, sarà finalizzato a mettere in grado lo studente di affrontare il suo percorso scolastico e l'esame di Stato con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe, riducendo al minimo la fatica e le problematiche derivanti dal bisogno specifico. La valutazione tiene conto della situazione di partenza, dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite dall'alunno nel suo personale percorso di apprendimento, ma è sempre vincolata al raggiungimento dei livelli essenziali di apprendimento.

### **9.5.4 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI NEO ARRIVATI**

Si considerano Neo Arrivati in Italia (NAI) gli alunni inseriti per la prima volta nella scuola italiana durante l'anno scolastico in corso e/o durante quello precedente.

Per gli alunni NAI la valutazione periodica e annuale mira soprattutto a verificare la conoscenza della lingua italiana e considera il livello di partenza dell'alunno, gli studi pregressi, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. La valutazione degli esiti delle materie a forte carattere verbale si basa sui contenuti del *Piano Personale Transitorio* (elaborato dai docenti sulla base delle competenze e delle conoscenze rilevate in ingresso e *in itinere* e dei bisogni di apprendimento individuati dal momento dell'inserimento in poi) e non su prove e criteri standard.

Eventuali carenze relative al raggiungimento di obiettivi di apprendimento in specifiche aree disciplinari vengono poi rilevate con apposite note nel documento individuale di valutazione (art. 7, DPR 122/09). Possibili deroghe che abbrevino o dilatino la durata del *Piano Personale Transitorio* vengono stabilite dai docenti delle classi, in cui gli alunni NAI sono inseriti, in collaborazione con il docente referente per gli stranieri, sulla base dei ritmi di apprendimento degli alunni.

La scuola, riconoscendo il valore del plurilinguismo, nella valutazione dell'alunno/a di lingua nativa non italiana considera la conoscenza della lingua madre e la cultura di origine un valore e una competenza di cui tenere conto.

Gli alunni NAI della Scuola secondaria di lingua nativa di un paese dell'Unione Europea possono essere esonerati dall'insegnamento della seconda lingua comunitaria. Le ore settimanali di seconda lingua potranno essere utilizzate per l'apprendimento della lingua italiana.

## 10 - IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono regolati dal *Patto di Corresponsabilità Educativa*.

La comunicazione tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici concordati a livello di Consiglio di classe e di Interclasse; a tal fine sono previsti, oltre agli incontri di classe, alcuni momenti di comunicazione individuali.

Per la Scuola primaria e secondaria di I grado:

- considerazione delle aspettative/bisogni dei genitori;
- condizioni trasparenti di accoglienza e confronto (orari, tempi, ambienti, clima relazionale);
- informazioni preliminari sulle modalità comunicative e collaborative (*Patto di Corresponsabilità Educativa e Regolamento d'istituto*);
- esplicitazione delle scelte dei criteri di valutazione;
- proposte operativo-concrete di intervento in situazioni problematiche;
- definizione traguardi di sviluppo e condivisione di strategie di azione;
- assunzione di impegni reciproci e verifica dei risultati raggiunti;
- colloqui individuali secondo un calendario prestabilito e/o su specifica richiesta dei genitori o degli insegnanti;
- *Libretto delle comunicazioni* scuola-famiglia (*minibook*);
- Registro elettronico on line (scuola secondaria di I grado).

In particolare, per la Scuola secondaria di I grado sono previsti:

- colloqui individuali al mattino, nell'orario settimanale di ricevimento di ciascun docente, su appuntamento, sospesi in prossimità delle valutazioni quadrimestrali;
- due volte all'anno, a metà quadrimestre, su appuntamento, in orario tardo pomeridiano.

I docenti sono disponibili, in caso di situazioni particolari, a trovare comunque ulteriori momenti di colloquio.

La scuola ha adottato l'uso di un *Libretto delle comunicazioni* per registrare tutte le comunicazioni da parte della dirigenza e dei docenti del Consiglio di classe; su di esso vengono puntualmente comunicate le valutazioni relative alle varie discipline, nonché la valutazione infra-quadrimestrale sugli obiettivi trasversali. Il *Libretto delle comunicazioni* contiene, inoltre, notizie in riferimento al calendario scolastico, al regolamento alunni, alle richieste di particolari autorizzazioni.

Esso deve essere portato sempre nello zaino e, data la sua importanza come strumento di dialogo immediato con la famiglia, deve essere controllato quotidianamente dai genitori.

## 11 – LE SCELTE ORGANIZZATIVE

### 11.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Gli Organi collegiali dell'Istituto Comprensivo sono:

**Consiglio di Istituto:** organo elettivo e deliberativo formato da: Dirigente Scolastico, DSGA, otto rappresentanti dei docenti, due del personale ATA e otto dei genitori. Predisponde le condizioni più favorevoli alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; attraverso la **Giunta Esecutiva**, gestisce il bilancio dell'Istituto.

**Collegio dei Docenti:** è composto dai docenti delle tre scuole ed è responsabile di tutte le attività didattico-educative che si svolgono all'interno dell'Istituto Comprensivo.

**Consigli di Interclasse:** promuovono e coordinano tutte le attività didattiche delle classi parallele; prevedono spazi di incontro con i genitori attraverso i rappresentanti di classe. Sono presieduti da un insegnante coordinatore.

**Consigli di Classe:** promuovono e coordinano tutte le attività didattiche progettate per le singole classi; sono presieduti da un insegnante coordinatore. I consigli che prevedono la presenza dei rappresentanti di classe sono aperti a tutti i genitori.

### 11.2 RISORSE UMANE INTERNE

Il funzionamento della scuola è affidato al lavoro di:

- Dirigente scolastica reggente, legale rappresentante dell'Istituto Comprensivo, è presente prioritariamente nel plesso "Scarpa" nelle giornate di martedì e venerdì;
- personale docente (organico di fatto: docenti di classe, di sostegno, di inglese, di religione cattolica, docente Istituto dei Tumori) composto da:

	A. S. 2015/16	A. S. 2016/17	A. S. 2017/18
Scuola primaria	84 unità	83,5	83
Scuola secondaria di I Grado	54 unità	47,5	44
organico potenziato	5 unità - 3 scuola primaria - 1 cattedra di francese -A245 - 1/2 cattedra di educazione artistica A028	6 unità - 4 scuola primaria 1 cattedra di arte e immagine 1 cattedra di tedesco	6 unità - 4 scuola primaria 1 cattedra di arte e immagine 1 cattedra di tedesco

- personale A.T.A. (amministrativo e ausiliario), composto da:
  - ♦ Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA), presente nella sede "Scarpa" di via Clericetti;
  - ♦ n° 6 assistenti amministrativi (5 sede "Scarpa", via Clericetti - 1 sede "Morante");
  - ♦ 1 ex docente con funzione amministrativa (presso la sede "Cairolì")
  - ♦ n° 18,5 collaboratori scolastici, (n° 6 sede "Morante", n° 6,5 sede "Scarpa", n° 6 sede "Cairolì").

### 11.3 FABBISOGNO ORGANICO NEL TRIENNIO

#### FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE

		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO PRIMARIA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI	
	16/17	64	20	6	Classi a tempo pieno; forti processi immigratori; potenziamento ins. lingua inglese; potenz. comp. digitali e matematiche; Scuola in Ospedale	
	17/18	64	20	6	Classi a tempo pieno; forti processi immigratori; potenziamento ins. lingua inglese; potenz. comp. digitali e matematiche; Scuola in Ospedale	
	18/19	64	20	6	Classi a tempo pieno; forti processi immigratori; potenziamento ins. lingua inglese; potenz. comp. digitali e matematiche; Scuola in Ospedale	
		FABBISOGNO TRIENNIO				
ORGANICO SEC. I GRADO	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
	16/17	A043: 11 A059: 7 A345: 3 A245: 2 A545: 2 ore sett. A028: 2 A030: 2 A032: 2 A033: 2	16	5	A043 lettere A059 mat. A345 ingl. A032 mus. A033 tecn.	Tempo prolungato; forti processi immigratori; potenz. abilità mat./scien.: potenziamento lingua inglese; potenz. musicale; potenz. competenze digitali; Scuola in Ospedale

	17/18	A043: 11 A059: 7 A345: 3 A245: 2 A545: 4 ore sett. A028: 2 A030: 2 A032: 2 A033: 2	16	5	A043 lettere A059 mat. A345 ingl. A032 mus. A033 tecn	Tempo prolungato; forti processi immigratori; potenz. abilità mat./scien.: potenziamento lingua inglese; potenz. musicale; potenz. competenze digitali; Scuola in Ospedale
	18/19	A043: 11 A059: 7 A345: 3 A245: 2 A545: 6 ore sett. A028: 2 A030: 2 A032: 2 A033: 2	16	5	A043 lettere A059 mat. A345 ingl. A032 mus. A033 tecn	Tempo prol.; forti processi immigratori; potenz. abilità mat./scien.: potenziamento lingua inglese; potenz. musicale; potenz. competenze digitali; Scuola in Ospedale

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento (sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno (laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg).

**FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO**

	<b>PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA</b>	<b>N.CLASSI</b>	<b>N.ALUNNI</b>	<b>N.UNITA' DI PERSONALE</b>
<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>SCARPA - Sede centrale</b>	<b>16</b>	<b>300</b>	<b>7</b>
	<b>MORANTE</b>	<b>16</b>	<b>350</b>	<b>7</b>
	<b>CAIROLI</b>	<b>18</b>	<b>400</b>	<b>7</b>
<b>Assistenti amministrativi</b>	<b>SCARPA- Sede centrale</b>			<b>6</b>
	<b>MORANTE</b>			<b>1/2</b>
	<b>CAIROLI</b>			<b>1</b>
<b>Assistenti tecnici</b>	<b>SCARPA- Sede centrale</b>			<b>1</b>

**11.4 COMMISSIONI E FUNZIONI**

Vengono proposte e strutturate all'interno del Collegio Docenti a cui devono riferire rispetto alle attività svolte; hanno il fine di organizzare e coordinare alcuni aspetti della attività didattica e di funzionamento della scuola:

- Commissione Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- Nucleo di autovalutazione
- Commissione nuove tecnologie
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Commissione DSA
- Commissione Continuità
- Commissione accoglienza alunni stranieri
- Commissione orario
- Commissione feste della scuola
- Referente orientamento
- Referenti sicurezza (Legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni)
- Referenti laboratori
- Referenti biblioteca
- Referenti Cittadinanza e Costituzione
- Referenti per lo sport
- Referenti rapporti con il territorio
- Referente formazione del personale
- Referente certificazioni linguistiche (KET/PET – DELF)
- Referenti Teatro e Cinema a scuola
- Referente per i disturbi specifici dell'apprendimento
- Tutor docenti neo-immessi in ruolo
- Tutor studenti universitari Facoltà di Scienze della Formazione Primaria

## 11.5 L'ORGANIZZAZIONE E LA FUNZIONALITÀ AMMINISTRATIVA E STRUTTURALE

I servizi amministrativi, che si occupano della gestione economica e funzionale dell'Istituto, sono garantiti dalla figura della Dirigente Scolastica Gestione Amministrativa (DSGA) e dagli assistenti amministrativi. Il complesso funzionamento del comparto segue le linee qui riportate:

- definizione dei tempi necessari all'espletamento degli atti, secondo le norme;
- rispetto dei tempi concordati;
- trasparenza degli atti amministrativi;
- informatizzazione dei servizi;
- adeguatezza dell'orario di apertura degli uffici al pubblico;
- sicurezza della struttura (rispetto delle norme e costruzione di una cultura della prevenzione);
- rispetto di norme igieniche e pulizia dei locali;
- rispetto della privacy.

## 11.6 STRUTTURE SCOLASTICHE

Le tre scuole sono dotate dei seguenti spazi:

- palestre (2 nella primaria "Morante", 1 nella primaria "Scarpa", 1 nella secondaria);
- cortili attrezzati (secondaria) e giardini;
- ascensori e rampe di accesso;
- aule e spazi attrezzati a laboratorio, con dotazione di materiali e sussidi, utilizzati dall'intera classe o da gruppi di alunni:

### Scuole primarie

- Biblioteca - Mediateca
- Aula video/musicale
- Pittura - manipolazione creta
- Aula senso-percettiva ("Scarpa")
- Aula di Inglese
- 2 Aule d'informatica
- Aule per attività in piccoli gruppi
- Giardino
- Spazio-orto

### Scuola secondaria I grado

- Biblioteca - Mediateca
- Aula video
- Laboratori arte e attività manuali
- Laboratorio scientifico
- Aula musica
- Laboratorio linguistico
- 2 Aule d'informatica
- Aule per attività in piccoli gruppi
- Campo di calcetto e pallavolo all'aperto

## 11.7 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

<b>PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA</b>	<b>TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA</b>	<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>
TUTTE LE SEDI	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI

	LAN/WLAN	apprendimento;	SVILUPPO REGIONALE CANDIDATURA N. 6061
TUTTE LE SEDI	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze attraverso l'uso della multimedialità	FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE CANDIDATURA N. 12168 DONAZIONE ATTREZZATURE DA PRIVATI

### 11.8 RISORSE UMANE ESTERNE

A supporto degli operatori interni operano Enti e Associazioni esterne, quali:

- Cooperative Co.e.sa, Progetto A, Associazione A.I.A.S: con fondi comunali, mettono a disposizione educatori professionali per l'assistenza degli alunni con gravi disabilità;
- Città Metropolitana: eroga alle famiglie un sussidio per retribuire i facilitatori della comunicazione per gli alunni disabili sensoriali;
- Associazione "Amici delle scuole Cairoli-Scarpa": fondata e gestita dai genitori degli alunni delle due sedi, fornisce un diretto supporto alla vita della scuola realizzando e sostenendo, anche finanziariamente, varie iniziative culturali, sportive e ricreative; Comitato dei Genitori scuola "Morante" di via Pini che opera con le stesse finalità e modalità dell'Associazione "Amici delle scuole Cairoli-Scarpa" ;
- Enti vari ed esperti: forniscono servizi di tipo specialistico su richiesta della scuola (educazione motoria, musicale, teatrale, ...);
- Comune di Milano: eroga fondi per il diritto allo studio e organizza attività quali Scuola-Natura; fornisce supporto per l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri tramite il Polo Start1;
- Associazione Nazionale Subvedenti: con sede presso l'A.V.I.S., in L.go Volontari del Sangue, collabora con i docenti della Scuola "Scarpa" per consulenza didattica ad alunni con disabilità visive;
- Istituzioni territoriali: Dipartimenti universitari, Orto Botanico, Associazioni di volontariato convenzionate;
- Servizio di medicina delle comunità: A.S.L., U.O.N.P.I.A., Consultorio familiare integrato, servizi sociali;
- Associazioni, enti e agenzie varie forniscono collaboratori per la realizzazione di progetti annuali e/o pluriennali.

### 11.9 STRUTTURE TERRITORIALI

Sul territorio sono presenti alcune strutture di supporto a cui le scuole della zona fanno riferimento per la realizzazione di percorsi e progetti:

- strutture universitarie;
- orto botanico;
- biblioteca di zona;
- servizi socio-sanitari;
- associazioni di volontariato;
- strutture sportive.

## QUADRO RIASSUNTIVO RISORSE/SERVIZI/PROGETTI

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	SERVIZI STRUMENTALI	PROGETTI CARATTERIZZANTI
<p><b>Dirigente scolastica (reggente)</b> prof.ssa Concetta PRAGLIOLA</p> <p><b>Vicaria</b> Graziella TIBONI</p> <p><b>Collaboratore di plesso</b> Susanna CATTANEO per la scuola "Scarpa" Silvana SALVI per la scuola "Morante"</p> <p><b>Segreteria Clericetti</b> Maria Cristina CAGNOLA (D.S.G.A.),Girolamo GIANFORMAGGIO, Rita ZUCCOLIN, Mariadilva COSSU, Alessandro ROSSO, Cesare SCIARAFFIA</p> <p><b>Segreteria Cairoli:</b> Maria Teresa CONSONNI <b>Segreteria Morante:</b> Laura REDAELLI</p> <p><b>Consiglio di Istituto</b> <u>Componente docenti</u> Patricia ALTAMURA,Paolo CATTANEO, Annamaria FASANARO,Alberto GERVASIO, M.C. Teresa GIANNELLI, Paolo INGUAGGIATO,Rosanna NAVA, Graziella TIBONI</p> <p><u>Componente genitori</u> Marco ABATE, Davide BARBIERI, Pierluigi BOVE, Emanuela BRICOLO, Elena CUSCITO, Antonella MINELLI, Valentina SPAGNOLO (Presidente), Elena TANCREDI</p> <p><u>Componente A.T.A.</u> Sonia BORDOGNA Rosalba BUONGIOVANNI</p> <p><u>Dirigente scolastico</u> Cristina GATTI</p> <p><b>Associazione Genitori "Amici delle scuole Clericetti- Cairoli"</b> <u>Presidente</u> Fabrizia DE VITA</p> <p><u>Vicepresidente</u> Sandro BRASCA</p> <p><u>Tesoriera</u> Antonella MILAN</p> <p><b>Comitato Genitori "Morante"</b> <u>Presidente</u> Davide BARBIERI</p> <p><u>Vicepresidente</u> Barbara GALLONE</p> <p><u>Tesoriere</u> Marco ABATE</p>	<p><b>Figure strumentali al POF :</b> Giorgio DI DIO, Valentina GARZIA, Alberto GERVASIO, Francesca LIACI, Anna ORTELLI, Veronica VIGNATI</p> <p><b>Servizi amministrativi :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ contabilità e personale</li> <li>▪ rapporti con l'utenza</li> <li>▪ certificazioni</li> </ul> <p><b>Servizi comunali :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ prescuola e giochi serali</li> <li>▪ mensa</li> <li>▪ trasporto alunni diversamente abili</li> </ul> <p><b>Rapporti con Enti e Associazioni esterne</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assistenza educatori per alunni con gravi disabilità (associazione AIAS e Cooperative Co.e.sa e Progetto A)</li> <li>▪ Servizio consulenza: SPAZIO APERTO AUTISMO</li> <li>▪ Assistenza per alunni con disabilità sensoriali (facilitatori della comunicazione)</li> <li>▪ Collaborazione con Associazioni ed Enti vari per l'integrazione degli alunni stranieri e per la realizzazione di progetti</li> <li>▪ Collaborazioni con Enti ed esperti per interventi di tipo specialistico</li> <li>▪ Collaborazione con Associazione Nazionale Subvedenti</li> <li>▪ Collaborazioni con Associazioni di volontariato.</li> </ul> <p><b>Rapporti con le istituzioni territoriali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di Zona 3</li> <li>▪ Enti locali</li> <li>▪ Università</li> <li>▪ Polo Start1</li> <li>▪ CTI MI 2</li> <li>▪ Associazioni varie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accoglienza e continuità educative</li> <li>▪ Orientamento</li> <li>▪ Sportello di ascolto</li> <li>▪ Educazione all'affettività</li> <li>▪ Accoglienza/integrazione alunni non italofofoni</li> <li>▪ Inclusione alunni con bisogni educativi speciali (BES)</li> <li>▪ Libri amici</li> <li>▪ Linguaggi espressivi: teatro, musica, cinema, arte</li> <li>▪ Supporto alla conoscenza delle lingue straniere</li> <li>▪ Multimedialità nella didattica</li> <li>▪ Attività di ambito scientifico-tecnologico</li> <li>▪ Educazione alla cittadinanza</li> <li>▪ Educazione motoria e sport</li> <li>▪ Conoscenza dei beni paesaggistici e delle attività culturali (uscite didattiche e viaggi di istruzione/ mostre e spettacoli;percorsi/laboratori, promossi da enti del territorio)</li> <li>▪ Feste della scuola</li> </ul>

**ALLEGATI:** - Atto di indirizzo del dirigente scolastico  
 - Rapporto di Autovalutazione (RAV)  
 - Curricolo verticale elaborato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo  
 - Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)